

Bilancio d'esercizio 2018

Esercizio n. 82



FERROTRAMVIARIA SPA



FERROTRAMVIARIA SPA

Capitale sociale € 5.000.000,00 interamente versato
Iscrizione Registro Imprese e Codice fiscale n. 00431220581
R.E.A. n. RM-83839
Partita I.V.A. 00893011004
✉ PEC amministrazionefnb@legalmail.it

Sede legale

ROMA • Piazza Giovanni Winckelmann, 12 (00162)

✉ sede@ferrovienordbarese.it

☎ +39 06 8621 0353

☎ +39 06 8621 8038

Sede operativa

BARI • Piazza Aldo Moro, 50/B

✉ info@ferrovienordbarese.it

☎ +39 080 5299 111

☎ +39 080 5240 713



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dott. Antonio Ricco

Consiglieri

Dott. Daniele Castelnuovo

Avv. Goffredo Guerra

Sig. Emanuele Maria Pasquini

Dott. Giuseppe Pavoncelli

Dott. Andrea Guglielmone Pasquini

Collegio Sindacale

Presidente

Dott. Stefano Carta

Sindaci

Dott. Gian Carlo Ferneti

Dott. Giacomo Granata

Dott.ssa Alessandra Marcucci

Rag. Giuliana Roscetti

Revisore Legale dei Conti

Ernst Young S.p.A.

Socio responsabile della revisione

Dott.ssa Beatrice Amatore



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Roma, 27 giugno 2019

Ordine del giorno

- 1) Approvazione Bilancio al 31 dicembre 2018 e destinazione del risultato di bilancio;
- 2) Presa d'atto del Bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2018;
- 3) Rinnovo cariche sociali triennio 2019/2021 e affidamento dell'incarico del controllo contabile alla Società di revisione - Determinazione compensi.



Bilancio d'esercizio 2018

Esercizio n. 82

Relazione sulla gestione



FERROTRAMVIARIA SPA

Sede legale in Roma - Piazza Giovanni Winckelmann, 12 (00162) • P.E.C. amministrazionefwb@legalmail.it
Capitale Sociale € 5.000.000,00 interamente versato • R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Roma n. RM-83839
Iscrizione Registro Imprese e Codice fiscale n. 00431220581 • Partita I.V.A. n. 00890311004

BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

ESERCIZIO N. 82

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario), sottoposto al Vs. esame ed alla Vs. approvazione, presenta una perdita, al netto delle imposte, di € 871.101 che Vi proponiamo di coprire con le riserve disponibili accantonate negli anni precedenti a patrimonio netto.

Il Bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è conforme alla normativa del C.C., così come modificata dal D.L. 139/2015 e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Al fine di relazionare sull'esercizio e per illustrare la situazione della Società e l'andamento della gestione, riteniamo opportuno, in ottemperanza al disposto dell'art. 2428 del C. C., riferire sui punti seguenti, rimandando alla Nota Integrativa per i relativi prospetti.

Come nei precedenti anni, per una migliore informazione sul piano sistematico, suddividiamo le notizie in due distinte aree:

- A • INFORMAZIONI GENERALI E LA GESTIONE OPERATIVA;**
- B • INFORMAZIONI DI BUDGET O DI PREVISIONE DELLA GESTIONE.**



Per la prima area evidenziamo quanto segue:

A1**INFORMAZIONI GENERALI E LA GESTIONE OPERATIVA****Grandi opere infrastrutturali**

Durante il 2018 si è continuato il programma degli interventi infrastrutturali già avviati negli anni scorsi.

Sono continuati alcuni interventi del Grande Progetto inseriti nella programmazione 2014-2020 e sono proseguite le attività di progettazione o di autorizzazione/validazione degli stessi.

La Regione ha finanziato altri due interventi con i fondi residui ex legge 297/78 (Fondo comune) di cui si riferirà nel capitolo "Altri interventi Infrastrutturali" e "Materiale rotabile"

Si riporta di seguito un aggiornamento relativo ai diversi finanziamenti accordati:

- **Prolungamento Bari-Quartiere San Paolo dalla stazione "Cecilia" alla stazione "delle Regioni"**
L'intervento è finanziato con Delibera CIPE n. 54/2016 per un importo di M€ 36 la cui convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia e Ferrotramviaria è stata sottoscritta in data 21/03/2018: attualmente il disciplinare regolante i rapporti tra Ferrotramviaria e Regione Puglia ancora non è stato sottoscritto in quanto non si è ancora proceduto alla sottoscrizione di un aggiornamento del Protocollo d'intesa tra i vari enti interessati per la gestione di un'importante interferenza con un elettrodotto di Terna; con Terna la Ferrotramviaria ha sottoscritto nel 2018 l'ordine per l'Interramento della linea il cui costo è garantito nel finanziamento generale. Il progetto definitivo dell'intervento è stato già elaborato dalla Ferrotramviaria Engineering SpA e dovrà essere sottoposto ai vari enti che ne dovranno rilasciare i rispettivi pareri, nulla osta, ecc. propedeutici all'indizione della gara d'appalto.
- Con la medesima **Delibera CIPE n. 54/2016** (Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020), è previsto un capitolo dedicato al potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria e relativo alla sicurezza. Su detto capitolo sono stati finanziati n. 8 interventi per la Ferrotramviaria (la Convenzione è stata sottoscritta tra Ministero, Regione e Ferrotramviaria in data 10/10/2017, mentre quelle tra Regione Puglia e Ferrotramviaria sono state sottoscritte in data 27/03/2018).
I suddetti interventi, ampiamente illustrati nella Relazione sulla Gestione relativa all'anno 2017, sono stati già progettati e sono in corso le verifiche delle progettazioni al fine di poter avviare i relativi affidamenti nel corso del 2019. Nel frattempo il Ministero ha chiarito che il termine per la sottoscrizione dei relativi contratti è stato prorogato dal 31/12/2019 al 31/12/2021.
- Con Delibera CIPE di fine anno **2017** sono stati finanziati altri due interventi:
 - la realizzazione di una strada per **l'eliminazione del PL posto alla progr. km 16+513 a**



Bitonto posto sulla SP Bitonto-S. Spirito per M€ 7; lo studio di fattibilità per la realizzazione di viabilità alternativa o sistemazione di quella esistente è stato presentato al Comune di Bitonto nel mese di settembre 2018 ma successivamente (inizio anno 2019) il Comune ha chiesto alla Regione di rivalutare l'ipotesi del sottopasso chiedendo un'integrazione del finanziamento in quanto in questa ipotesi l'impegno finanziario ammonta a 10 M€. La Ferrotramviaria Engineering SpA ha rivisto nuovamente il progetto di sottopasso e si sta interloquendo col Comune di Bitonto per l'individuazione della soluzione condivisibile; nel frattempo la Regione dovrà reperire i 3 M€ mancanti per la copertura del quadro economico.

- la realizzazione di una **nuova fermata nel quartiere San Pio** in corrispondenza del quartiere Enzitetto-San Pio di Bari per un importo di M€ 3,3. Sono in corso intese con il Comune di Bari e la Regione per definire la scelta da approfondire progettualmente.

- **Raddoppio Ruvo di Puglia-Corato**

L'intervento è stato completato ad agosto 2017 e sono in corso le procedure per l'autorizzazione di messa in servizio da parte dell'ANSF.

Il **segnalamento ferroviario della tratta Ruvo-Corato**, la cui progettazione è stata affidata alla Ferrotramviaria Engineering SpA, ha ottenuto il parere dell'ANSF cui dovrà seguire la procedura di avvio del procedimento per l'ottenimento del nulla osta allo sviluppo secondo le linee guida dell'ANSF. Il progetto revisionato è stato sottoposto a verifica da parte del Rina Check. Il rapporto conclusivo del Rina Check è stato emesso a fine ottobre 2018 e sulla nuova versione del progetto definitivo è stata chiesta l'offerta all'Alstom Ferroviaria con la quale il 12/4/2019 è stato sottoscritto il contratto d'appalto così da dare continuità alle tecnologie già installate sul resto della rete da Bari a Ruvo. Nel mese di novembre 2018 si era proceduto a pubblicare l'avviso volontario per la trasparenza sulla Gazzetta Europea e su quella nazionale mentre nel gennaio 2019 la Regione ha deliberato il finanziamento dell'intervento. L'attivazione degli impianti è prevista entro dicembre del 2020 per l'attrezzaggio completo del doppio binario. Nel frattempo, tuttavia è stato affidato, nel novembre 2018, uno stralcio dell'appalto all'Alstom affinché installasse il blocco conta assi in uscita da Ruvo verso Corato per consentire l'utilizzo di un binario fino a Corato e riaprire quindi il servizio ferroviario che era stato interrotto a settembre 2016. Il servizio "a spola" è stato avviato nel mese di marzo 2019.

- **Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord-barese (Grande Progetto)**

In merito a questo argomento è opportuno ricordare che con la rimodulazione degli interventi del Grande Progetto, operato dalla Regione Puglia, è stato stabilito di suddividere lo stesso in due fasi: una da realizzare con i fondi della programmazione comunitaria 2007-2013 e l'altra con i fondi della programmazione 2014-2020. Con Delibera di Giunta Regionale n. 1173/2016 la Regione ha confermato il finanziamento per il completamento del Grande Progetto denominato "Adeguamento delle Ferrovie del Nord Barese" nell'ambito del Programma Operativo F.E.S.R. 2014-2020.

1. Nella prima fase sono stati ultimati gli interventi previsti:

- realizzazione della Stazione di Andria sud (l'attivazione avverrà a dicembre 2020 a



seguito del completamento del segnalamento ferroviario sulla tratta Corato-Andria sud di cui si riferirà nel seguito);

- segnalamento della tratta Bari Centrale-Fesca San Girolamo (attivata a settembre 2016);
- ammodernamento della Stazione di Bitonto (opere infrastrutturali ferroviarie) attivata nel 2016.

2. Nella seconda fase sono compresi gli interventi residuali che ricadono nel periodo di programmazione 2014-2020 che dovranno completarsi entro il 31/12/2022.

Finora gli interventi approvati dalla Regione sono i seguenti:

- raddoppio della tratta Corato-Andria sud;
- secondo fronte di stazione di Barletta Centrale (via Veneto).
- parcheggio di scambio di Fesca San Girolamo;
- Interramento della linea nell'abitato di Andria.

Relativamente all'intervento di **raddoppio della tratta Corato-Andria Sud** (opere civili, trazione elettrica e armamento), come noto, il contratto è stato sottoscritto in aprile 2017. Trattandosi di appalto integrato l'appaltatore ha proceduto alla redazione del progetto esecutivo. Il progetto esecutivo è stato approvato nel mese di aprile 2018. Dopo aver effettuato le attività propedeutiche di presa in consegna delle aree, verifiche archeologiche e bonifica ordigni bellici, si è completato l'espianto degli ulivi agli inizi del 2018 e del reimpianto di quelli monumentali.

I lavori sono stati avviati ad aprile 2018 per i Comuni di Trani ed Andria per i quali è stato rilasciato il richiesto permesso di costruire mentre il permesso di costruire del Comune di Corato è stato rilasciato a maggio 2018. La durata dei lavori è prevista contrattualmente in 440 giorni e pertanto il termine dei lavori è previsto formalmente entro il 12/8/2019 e vengono realizzati in assenza di esercizio ferroviario. Tuttavia, da una verifica dello stato dei lavori effettuata congiuntamente all'Impresa a maggio 2019, a motivo della sostituzione di alcuni tombini idraulici esistenti, dell'incidenza delle giornate meteorologicamente sfavorevoli, e del ritardo nella realizzazione di un intervento in cui ricade un'importante attraversamento idrico dell'AQP, il termine dei lavori potrà slittare di 2-3 mesi. A tutt'oggi la tratta tra la progr. km 50 e la progr. Km 52 è ancora sotto sequestro da parte della Procura di Trani, che comunque ha autorizzato i lavori, che sono in avanzato stato di realizzazione avendo contabilizzato a tutto il mese di febbraio 2019 (3° SAL) più del 50% dei lavori. Relativamente al **segnalamento** della medesima tratta, la verifica del progetto da parte del Rina Check è stata completata nel corso del 2018 e a fine novembre si è provveduto all'approvazione dello stesso. La Regione ha approvato l'intervento cosicché si è potuto procedere alla contrattualizzazione con Alstom il 12/4/2019, previa pubblicazione dell'avviso volontario per la trasparenza su GUCE e GURI già nel mese di dicembre 2018. L'attivazione della tratta da cronoprogramma è prevista per dicembre 2020. Relativamente all'intervento di **realizzazione del secondo fronte di stazione di Barletta Centrale (via Veneto)**, la Regione, come noto, nel 2016 ha provveduto all'approvazione del



progetto. Si è provveduto ad espletare gli adempimenti previsti dalla normativa sui lavori pubblici (verifica del progetto): la gara d'appalto è previsto che possa essere bandita entro giugno del 2019.

Relativamente alla **realizzazione del parcheggio di Fesca San Girolamo** adiacente alla stazione, il Comune di Bari ad agosto 2017 ha adottato la variante urbanistica e l'ha approvata nel mese di aprile 2018. Sono in corso le attività di verifica del progetto da parte di Italcertifer durante le quali si è dovuto rivedere l'autorizzazione paesaggistica e modificare la distribuzione all'interno del parcheggio medesimo per tener conto dei vincoli dettati dalla Soprintendenza oltre a renderlo compatibile con gli altri due lotti adiacenti di interventi che interessano anche il Comune di Bari. Il bando di gara pertanto è previsto possa essere avviato entro il 2019.

Infine relativamente all'intervento di **Interramento della linea nell'abitato di Andria** il progetto definitivo è stato completato; nel 2018 sono state completate le procedure di verifica del progetto. La Regione ha quindi approvato l'intervento così da consentire la prosecuzione della gara la cui prequalifica è stata avviata già ad aprile 2018. A seguito della prequalifica sono state ammesse le ditte a cui nel mese di maggio 2019 sono state inviate le lettere di invito per la presentazione delle offerte. La presentazione delle offerte è prevista entro l'8/7/2019.

- **Sottopasso alla progressiva km 29+555 a Terlizzi (Via dei Liliium)**

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1173/2016 la Regione ha confermato il finanziamento per il sottopasso alla progressiva km 29+555 in comune di Terlizzi (via dei Liliium) per il quale nel frattempo è stato ripresentato il progetto al Comune che ha approvato la variante urbanistica ad ottobre 2017. Nel frattempo, tuttavia si è dovuto rivedere il progetto per tener conto di alcune situazioni variate e pertanto si è avviata una revisione del progetto al fine di evitare contenziosi con le ditte espropriande in fase di esecuzione. Il progetto verrà quindi riproposto al Comune e contestualmente verrà effettuata la verifica da parte del verificatore indipendente nel frattempo selezionato a seguito di gara d'appalto. La gara si prevede quindi di poterla bandire entro il 2019.

Altri interventi infrastrutturali

- **Interconnessione della linea Bari-Barletta con RFI in Bari mediante utilizzo in esclusiva del binario "Indipendente mare" sino al V binario tronco del piazzale Ovest di Bari Centrale Ovest Marittima**

L'intervento infrastrutturale è già stato completato. Nel frattempo RFI ha apportato alcune modifiche al tracciato essendo in corso la rivisitazione completa del piazzale ferroviario di loro competenza. Si è quindi vincolati a RFI per il completamento del segnalamento. Si stanno coordinando gli interventi di rispettiva competenza e l'attivazione è stata riprogrammata al 2020. Il finanziamento per la realizzazione del segnalamento di competenza Ferrotramviaria è



a carico dei fondi della Delibera CIPE n. 54/2016.

- **Interconnessione per gli utenti delle reti FNB e RFI in corrispondenza di Fesca S. Girolamo (Lamasinata) con ampliamento della destinazione alla sosta degli autobus del parcheggio di scambio sito in prossimità della stazione FNB Fesca San Girolamo**

L'intervento è stato finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 per 7 M€. Sono in corso le intese con RFI per coordinare la progettazione.

L'intervento consentirà di ampliare la capacità del previsto parcheggio già finanziato con il P.O. FESR 2014-2020 (Grande Progetto) e prevede la prosecuzione dell'attuale tunnel di Fesca San Girolamo verso i binari di RFI e la realizzazione di nuovi marciapiedi nella stazione di RFI così da creare un'ulteriore interconnessione degli utenti tra le due ferrovie oltre a quelle già previste a Bari Centrale e Barletta Centrale. Il progetto è in corso di redazione da parte della Ferrotramviaria Engineering.

- **Attrezzaggio Officina di Bitonto**

Con i fondi della legge 297/78 è stato chiesto alla Regione il finanziamento per l'attrezzaggio dell'Officina di Bitonto, le cui opere civili erano state realizzate nell'ambito delle opere di Adeguamento della Stazione di Bitonto (vedasi Grande Progetto). L'attrezzaggio consiste nell'installazione di una postazione di traslazione carrelli, la fornitura e installazione di due passerelle per le manutenzioni sugli imperiali dei treni, e n. 1 gru a portale per la movimentazione dei materiali. La gara è stata bandita e sono in corso le valutazioni da parte della Commissione che dovrebbero comportare la contrattualizzazione entro l'estate 2019 così da completare gli interventi entro il 2020.

Materiale rotabile

- **Fornitura di n. 5 elettrotreni**

Con Delibera CIPE n. 54/2016 è stato assegnato un finanziamento di M€ 31,25: la convenzione tra Ministero e Regione Puglia è stata sottoscritta nel mese di marzo 2018, a cui è seguita la sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra Ferrotramviaria e Regione Puglia. Si sta procedendo a predisporre gli atti di gara; la gara si prevede di bandirla entro giugno 2019.

- **Adeguamento dei 6 treni ELT Alstom a 3 casse alla normativa sulle gallerie ferroviarie**

La Regione ha finanziato a valere sui fondi 297/78 l'adeguamento degli elettrotreni ELT Alstom a tre casse per renderli conformi alle prescrizioni dettate da decreto 28/10/2005 che prevede determinati accorgimenti per poter transitare nelle gallerie (si ricorda che sulla nostra linea sono presenti le gallerie sul collegamento Bari-San Paolo e sul collegamento per l'Aeroporto). Il progetto è in corso di definizione per poi procedere con il bando di gara entro l'estate del 2019.



- **Fornitura di elettrotreni M+R+R+M della CAF**

Come noto il 5° elettrotreno CAF, cofinanziato per un 15% da parte della Società, è stato consegnato a dicembre 2015 ed è entrato in servizio a febbraio 2016.

L'Autorizzazione di Messa In Servizio per il primo treno è stata rilasciata dall'ANSF a giugno 2018 mentre per altri tre treni è stata rilasciata ad ottobre 2018. Nel mese di aprile 2019 è stata rilasciata l'autorizzazione di messa in servizio anche per l'ultimo treno.

Contenzioso

1) Ferrotramviaria c/Matarrese SpA in concordato (Corte d'Appello di Bari, RG 1354/2016)

La Matarrese SpA in concordato ha proposto appello contro la sentenza del Tribunale di Bari n. 3329/2016 del 15/06/2016 che ha respinto la richiesta di risarcimento danni di tale società nei confronti della Ferrotramviaria a fronte della risoluzione del contratto d'appalto stipulato tra le medesime parti in data 22/09/2002.

La causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 18/1/2019.

In quell'udienza il giudice ha chiesto alle parti di presentare le memorie che sono state depositate. La sentenza è prevista entro luglio dell'anno 2019.

2) Incidente del 12/07/2016

Come noto, il giorno 12/07/2016 sulla tratta Corato-Andria a binario unico al km 51 circa, il treno ET 1016 (Bari Centrale-Barletta Centrale) veniva frontalmente in collisione con il treno ET 1021 proveniente dalla Stazione di Andria e diretto a Bari. La collisione tra i due convogli ha provocato il decesso di 23 persone e numerosi feriti.

Come già riferito la Società assicuratrice sta procedendo al risarcimento ai famigliari dei deceduti ed ai feriti (circa l'80% delle posizioni è stata liquidata con definizione tombale) e che il massimale è sicuramente superiore al rischio calcolato dalla compagnia. Infatti la Società assicuratrice – QBE Insurance (Europe) Limited - ha preventivato anche un'ipotesi cosiddetta di "worst case scenario", secondo la quale l'esposizione massima è di circa € 25.000.000 da ripartirsi tra RCT (massimale di €. 30.000.000) e RCO (massimale di € 10.000.000).

A fronte del suddetto incidente, la Società è imputata ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 per l'illecito amministrativo dipendente dai reati di cui agli art. 589 e 590 c.p.. Il procedimento ha visto concludersi la discussione delle questioni preliminari lo scorso 07 maggio dove il collegio giudicante, revocando l'ordinanza del G.U.P., ha ammesso tutte le costituzioni di parte civile nei confronti della società (ad eccezione dell'ultima depositata nonché fuori tempo) e ha autorizzato le parti che ne avevano fatto richiesta alla citazione della società, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Regione Puglia quali responsabili civili. Il processo è stato così rinviato per la costituzione dei responsabili civili e l'apertura del dibattimento. Allo stato, quindi, non è possibile effettuare alcuna previsione in ordine agli esiti finali del giudizio, così come confermato dall'Avvocato Difensore della Società.

**A2****LA GESTIONE FINANZIARIA****Analisi della situazione finanziaria**

Per quanto attiene a tale area si rimanda al "Rendiconto finanziario".

In ogni caso si ritiene opportuno evidenziare l'analisi della posizione finanziaria netta, nonché lo Stato Patrimoniale riclassificato.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
A) Cassa	-578	-632	54
B) Altre disponibilità liquide	-8.899.964	-7.805.630	(1.094.334>)
C) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D) Liquidità A+B+C	-8.900.542	-7.806.262	(1.094.280)
E) Crediti finanziari correnti	-	-	-
F) Debiti finanziari correnti	13.687.696	17.509.850	(3.822.154)
G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.014.711	1.000.000	14.711
H) Altri debiti finanziari correnti	3.224.262	8.618.219	(5.393.957))
I) Indebitamento finanziario corrente F+G+H	17.926.669	27.128.069	(9.201.400)
J) Indebitamento finanziario corrente netto I+D+E	9.026.127	19.321.807	(10.295.680)
K) Debiti bancari non correnti	-	-	-
L) Crediti finanziari non correnti	-63.098)	-62.827	(271)
M) Altri debiti non correnti	-	-	-
N) Indebitamento finanziario non corrente K+L+M	-63.098	-62.827	(271)
O) Indebitamento finanziario Netto J+N	8.963.029	19.258.980	(10.295.951)
Di cui effetti relativi alla cessione del credito I.V.A. pro-soluto	-	5.755.885	5.755.885
O) Indebitamento finanziario Netto	8.963.029	13.503.095	(4.540.066)

La **Posizione Finanziaria Netta** 2018 evidenzia un miglioramento di € 4.540.066 grazie, essenzialmente, all'incasso del credito iva ceduto alla Banca FarmaFactoring pari ad € 5.000.000 e ad un efficientamento nella gestione delle risorse monetarie effettuata nell'esercizio 2018.



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Rimanenze	6.664.033	5.800.415	863.618
Crediti commerciali	10.477.201	10.641.180	(163.979)
Crediti tributari	7.464.033	16.237.645	(8.773.612)
Debiti commerciali	-7.452.315	-5.524.008	(1.928.307)
Altre attività nette	104.657	131.892	(27.235)
Altre passività nette	-13.633.097	-13.921.586	288.489
Capitale circolante netto	3.624.512	13.365.538	(9.741.026)
Capitale immobilizzato netto	34.765.148	35.610.726	(845.578)
Fondo per rischi ed oneri	-	-	-
Capitale investito netto (esclusi beni reversibili)	38.389.660	48.976.264	(10.586.604)
Beni concessi in uso in corso in corso di costruzione	11.502.930	13.147.133	(1.644.203)
Fornitori per lavori finanziati	-10.964.305	-13.115.716	2.151.411
Fondi ricevuti per i beni concessi in uso in corso di costruzione	-3.054.895	-1.967.238	(1.087.657)
Capitale investito netto in beni reversibili in corso	-2.516.270	-1.935.821	(580.449)
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	35.873.390	47.040.443	(11.167.053)
Posizione finanziaria netta	-8.963.029	-19.258.980	10.295.951
Mezzi propri	-26.910.361	-27.781.463	871.102
TOTALE COPERTURE	-35.873.390	-47.040.443	11.167.053

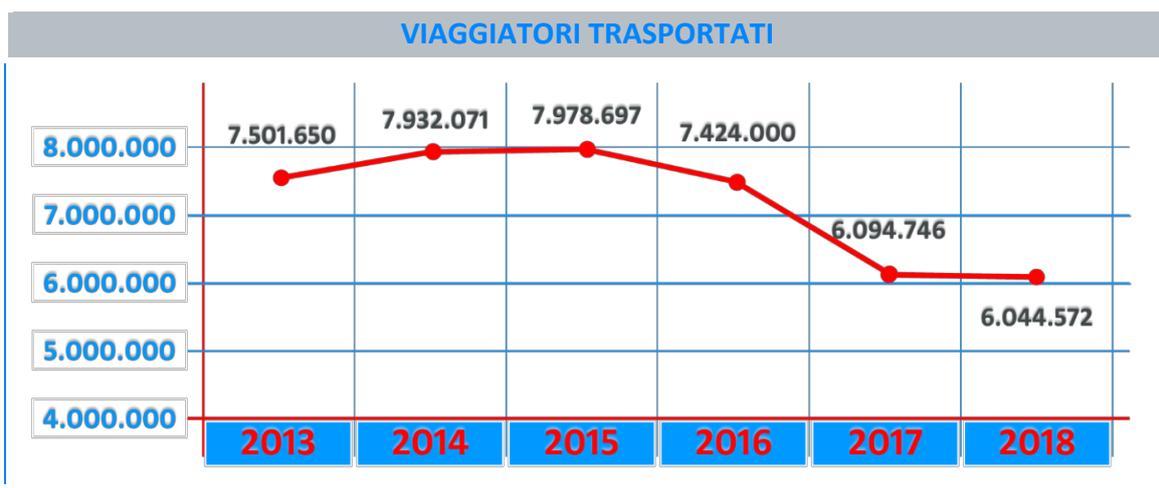
Lo stato patrimoniale riclassificato tiene conto ed evidenzia la rappresentazione dei cosiddetti "Beni Concessi in uso in corso di costruzione". Il **capitale investito netto** (CIN) così come quello **immobilizzato netto** sono in diminuzione rispetto al 2017, pur dimostrando la buona patrimonializzazione della Società, la diminuzione è dovuta principalmente alla diminuzione del capitale **circolante netto** anche grazie all'incasso dei crediti tributari.

**A3****ANDAMENTO DELLA GESTIONE****Valore della produzione**

La situazione determinatasi a seguito del grave incidente del 12 luglio 2016, il conseguente sequestro della linea ferroviaria tra Corato e Andria, la sospensione a far data dal 26 settembre del servizio ferroviario viaggiatori sulla tratta Ruvo Corato, per consentire la più efficace prosecuzione dei lavori del raddoppio dell'infrastruttura, l'avviamento del programma sostitutivo di trasporto su autobus sono le principali cause che hanno determinato un decremento del numero di viaggiatori trasportati concretizzatosi con una diminuzione del 24% a tutto il 2018 rispetto al 2015.

Tanto ha ovviamente influito negativamente sul valore della produzione anche se il 2018 sembra comunque rappresentare un punto di svolta o quantomeno di consolidamento dello scenario. Nel corso dell'anno 2018 sono stati infatti trasportati 6.044.572 viaggiatori, rispetto ai 6.094.746 viaggiatori trasportati nel 2017. Tale risultato è comunque significativo del rallentamento del trend di riduzione del numero di viaggiatori trasportati che sembra infatti essersi stabilizzato nel corso del 2018.

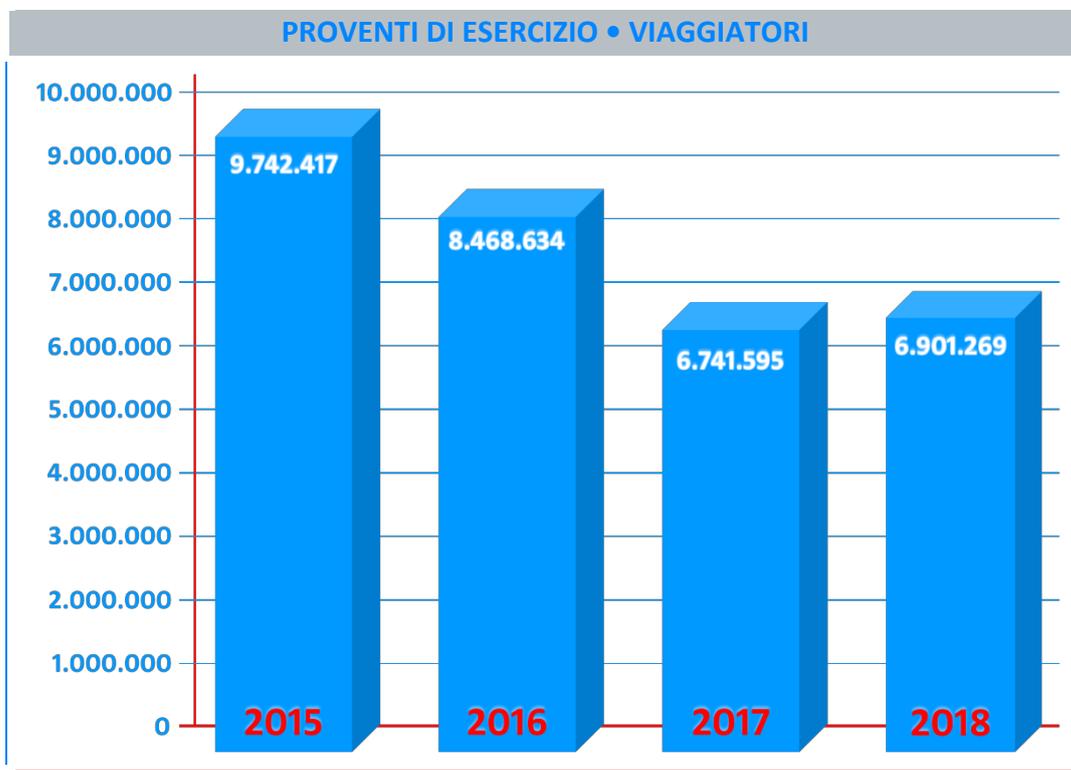
Nel grafico di seguito riportato sono evidenziati i viaggiatori trasportati nel periodo 2013/2018 e nella tabella seguente è riportato il confronto sull'andamento dell'esercizio nel periodo 2017/2018.



	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza	Variazione
Ricavi della gestione caratteristica	47.187.503	46.396.635	790.868	1,70 %
Corrispettivo del contratto di servizio	40.286.233	39.655.040	631.193	1,59 %
Proventi di esercizio viaggiatori	6.668.643	6.564.390	104.253	1,59 %
Altri ricavi della gestione caratteristica	232.626	177.204	55.422	31,28%



Nel seguente grafico inoltre è evidenziato l'andamento dei proventi di esercizio viaggiatori e altri ricavi della gestione caratteristica degli ultimi anni.



Costi della produzione

● Il Personale

La spesa sostenuta per il personale, di seguito esposta in riepilogo al netto della massa vestiario ha registrato un incremento rispetto all'esercizio 2017 di € 1.524.861.

In termini assoluti il personale risulta essere la voce di costo preponderante, pari al 48,04% circa del totale di quelli sostenuti.

L'incremento della voce è relativo al personale in servizio che al 31/12/2018 è pari a 502 unità, contro le 492 unità dell'anno precedente (+10 unità) e all'aumento del parametro medio retributivo (+ 1,45).

Il parametro medio retributivo si attesta a 163,95 (al 31/12/2018).

	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Differenza 2018 - 2017
RIEPILOGO SPESA SOSTENUTA PER IL PERSONALE AL NETTO DELLA MASSA VESTIARIO	25.987.606	24.462.745	23.734.234	+ 1.524.861

	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Variazione 2018 - 2017
PARAMETRO MEDIO AGENTI	163,95	162,50	160,43	+ 1,45 %



La composizione delle risorse umane aziendali numericamente si compone per circa il 54,78% di personale con qualifica di operaio e per circa il 45,22% di personale con qualifica di impiegato e quadri.

L'età media del personale si attesta sui 45 anni con una anzianità media di servizio di 15 anni. Per quanto riguarda le differenze di genere, il 14,94% del personale è di sesso femminile ed inquadrato quasi totalmente fra gli impiegati, per converso l'85,06% del personale di sesso maschile è qualificato quale operaio.

Per ciò che concerne la stabilità dei contratti di lavoro applicati si evince la quasi totalità della tipologia a tempo indeterminato.

Il titolo di studio in possesso del personale mediamente converge sul diploma di scuola superiore conseguito per un significativo numero di dipendenti (70,12% dell'intera forza lavoro); i possessori del titolo di laurea si attestano al 12,55% del totale della forza lavoro soprattutto nelle qualifiche di impiegati e di quadri, stante le caratteristiche peculiari delle attività amministrative e tecniche. La composizione numerico-qualitativa delle risorse umane evidenzia un incremento delle stesse in termini assoluti (assunzioni-cessazioni) rispettivamente pari a -4 unità nella qualifica di impiegati/quadri e +14 unità in quella degli operai per un totale di +10 unità.

QUADRO INFORMATIVO PERSONALE 2018	Quadri	Impiegati	Operai	TOTALE
Composizione (unità)	20	207	275	502
Età media (anni)	51,20	41,6	42,5	45,1
Anzianità media lavorativa (anni)	19,27	12,4	13,2	15
Composizione per genere (unità-uomini)	15	145	267	427
Composizione per genere (unità-donne)	5	62	8	75
Tipo Contratto tempo indeterminato (unità)	20	203	240	463
Tipo Contratto tempo determinato (unità)	-	4	35	39
Titolo di studio - Laurea (unità)	12	48	4	64
Titolo di studio - Diploma (unità)	8	155	189	352
Titolo di studio - Licenza media (unità)	-	4	82	86
Assunzioni (unità)	-	8	41	49
Cessazioni (unità)	-	12	27	39
Passaggi di categoria (unità)	1	12	-	13

● Altri costi

I restanti costi di esercizio più rilevanti, al netto delle variazioni delle rimanenze (€-863.618), ammontano complessivamente a € 30.258.162; tale valore risulta incrementato di circa il 2,33 % rispetto al precedente esercizio ed in termini assoluti ammonta a € 687.614. Nel prospetto seguente si evidenziano i principali incrementi o decrementi dei vari capitoli di spesa riferiti a quelli dell'esercizio precedente.



	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza	Variazione
Materiale di consumo e ricambi	3.321.206	2.313.630	1.007.576	43,55%
Manutenzione ordinaria	2.346.185	3.043.117	-696.932	-22,90%
Prestazioni di servizio e utenze	12.613.400	11.893.419	719.981	6,05%
Assicurazioni	1.243.012	1.246.387	-3.375	-0,27%
Servizi appaltati	1.538.856	1.820.544	-281.688	-15,47%
Godimento beni di terzi	3.189.184	3.140.606	48.578	1,55%
Ammortamenti e svalutazioni	3.966.404	3.706.163	260.241	7,02%
Oneri diversi di gestione	584.972	1.075.399	-490.427	-45,60%
Oneri finanziari	1.454.941	1.331.282	123.659	9,29%
TOTALE	30.258.162	29.570.548	687.614	2,33%

Dalla tabella si evince che:

- i costi indicati sono leggermente aumentati del 2,33 % rispetto all'anno 2017;
- la spesa sostenuta per il materiale di consumo e ricambi è notevolmente aumentata del 43,55% (€ 1.007.756) rispetto ai valori dell'esercizio precedente. In particolare la voce che si è decisamente incrementata è quella dei ricambi necessari per la manutenzione del materiale rotabile (€ 981.394);
- i costi per le manutenzioni ordinarie sono notevolmente diminuiti del 22,90% (€ -696.932) se confrontati con l'anno 2017; in particolare si evidenzia il decremento delle manutenzioni periodiche sugli immobili (€ -298.978) e dei ricambi diversi (€ -237.110);
- i costi per le prestazioni di servizio ed utenze sono aumentate del 6,05%, per un importo pari a € 719.981 rispetto all'anno 2017; gli incrementi più significativi riguardano le spese per l'energia di trazione € 131.000 per le consulenze legali € 155.816, per le consulenze tecniche € 311.639 e per le corse sostitutive € 422.087. Tali incrementi sono stati leggermente attenuati dalla diminuzione dei costi relativi ai corsi di aggiornamento € -209.019, per consulenze fiscali € -29.468, telefonia fissa € -22.121, telefonia mobile € -26.608;
- i costi per le assicurazioni sono in linea rispetto all'anno precedente, difatti la variazione in diminuzione è pari allo 0,27%;
- gli ammortamenti e svalutazioni dell'anno 2018 hanno subito una variazione di € 260.241 pari al 7,02%. Tale incremento è stato determinato dalle migliorie su beni di terzi effettuate nell'esercizio e dall'applicazione dell'aliquota ordinaria sulla quarta locomotiva Bombardier acquistata nell'anno 2017;
- gli oneri diversi di gestione sono notevolmente diminuiti per un importo pari a € -490.427 pari al -45,60%. La variazione in diminuzione è rappresentata per la quasi totalità dal decremento delle Sanzioni amministrative e multe indeducibili € -473.426;
- gli oneri finanziari si sono incrementati del 9,29% (€ 123.659) per effetto delle maggiori anticipazioni finanziarie ottenute nell'esercizio in esame rispetto all'esercizio precedente.

**A4 RAPPORTO CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE**

Come noto la Società detiene il 51,61% della Ferrotramviaria Engineering SpA e il 45% della For.Fer Srl. Nel mese di marzo 2018 si è costituito fra la Società Ferrotramviaria e le Ferrovie del Gargano Srl un consorzio con attività esterna senza scopo di lucro per una migliore collaborazione fra le due società denominato "Consorzio Ferrovie Pugliesi". La quota di partecipazione della Ferrotramviaria è pari al 50%.

Qui di seguito si espongono i dettagli dei ricavi e costi reciproci nonché crediti e debiti reciproci:

	RICAVI ANNUI	COSTI ANNUI
FOR.FER Srl		
• Contratto di sub-locazione immobili	20.000	-
• Facility Management	3.600	-
• Personale Distaccato	37.883	-
• Istruttori	47.616	-
• Corsi di formazione personale	-	10.640
FERROTRAMVIARIA ENGINEERING SpA		
• Servizi amministrativi	20.000	-
• Locazione immobile via Napoli, 161 - Bari	29.508	-
• Altre attività minori	-	4.680
• Locazione Attrezzature ferroviarie	-	264.000
• Servizi Integrati Ingegneristici	-	832.000

	CREDITI AL 31/12/2018	DEBITI AL 31/12/2018
FOR.FER Srl		
• Natura Commerciale	43.210	-
• Diversi	-	-
FERROTRAMVIARIA ENGINEERING SpA		
• Natura Commerciale	43.010	2.976.419
• Diversi	587.075	-

È opportuno qui segnalare che il debito che la Società ha nei confronti della Ferrotramviaria Engineering SpA, rappresentato per la quasi totalità dalla progettazione dell'interramento di Andria, dalla progettazione degli Interventi CIPE e dalla progettazione del Prolungamento del San Paolo fino a Stazione delle Regioni, è dovuto ai ritardi con cui vengono erogati i finanziamenti per i lavori e possiamo riferire che presumibilmente verrà assolto entro il mese di Luglio 2019.

Nel corso dell'esercizio 2018 le principali attività svolte dalla **Ferrotramviaria Engineering SpA** hanno avuto per oggetto:

- **Prolungamento San Paolo:** sono attualmente in corso le attività di progettazione definitiva riferite alle opere del secondo lotto di Prolungamento tratta Cecilia – Delle Regioni. Ad oggi



risultano in fase di avanzato compimento.

- **Grande Progetto:** completamento delle fasi progettuali degli interventi residui, direzione lavori – coordinamento per la sicurezza e assistenza al RUP. In particolare:
 - nuova fermata Andria Sud;
 - adeguamento impianto ferroviario nella tratta Bari-Fesca;
 - ammodernamento dell'impianto ferroviario nella Stazione di Bitonto.
- **V Binario Tronco Bari Centrale:** ultimazione delle opere infrastrutturali previste dal contratto di appalto e la Ferrotramviaria Engineering SpA sta fornendo i servizi di Direzione Lavori - Coordinamento per la sicurezza e assistenza al RUP per la realizzazione di talune lavorazioni aggiuntive di esigua incidenza richieste da RFI. È in corso la progettazione definitiva degli impianti di segnalamento, sulla cui base sarà possibile procedere all'indizione delle relative procedure di appalto.
- **Interventi CIPE:** i tecnici specialisti sono stati costantemente impegnati nella redazione delle progettazioni definitive di tutti gli 8 Interventi, che ad oggi risultano ultimate e in attesa delle approvazioni di rito.

Nel corso dell'anno 2018 la **For.Fer Srl** ha erogato 7 corsi, di cui 5 relativi ad attività di sicurezza. Per quanto riguarda le attività di sicurezza sono stati svolti quattro corsi di Licenza di condotta, due di Formazione treni (modulo FT-A), uno di Predisposizione documenti scorta treno (modulo FT-B), due di Accompagnamento treni (modulo AT), un corso di Visita ridotta del carico (VE-R) ed infine due corsi sul Certificato Complementare (CC-B). Le attività hanno lo scopo di formare personale altamente specializzato (Addetti alla condotta, alla formazione del treno ecc..) da collocare in ambito ferroviario. Ad ogni corso che si occupa di attività di sicurezza è stata associata una codifica numerica progressiva in base all'inizio dell'attività didattica.

In relazione ad altre attività è stato tenuto un corso sulla manutenzione e gestione dell'infrastruttura, una serie di corsi sull'Analisi dei rischi, Normativa ferroviaria e Sistema di Gestione della Sicurezza utili ai fini del riconoscimento quale RSGS e tre edizioni di Tecniche di gestione e tenuta d'aula utili ai fini del riconoscimento per aspiranti Istruttori.

A5

INVESTIMENTI

In relazione a tale area si rinvia a quanto già riferito con riferimento ai lavori ed ai nuovi progetti.



Come indicato precedentemente, di seguito si riporta l'informativa relativa alla parte **B • INFORMAZIONI DI BUDGET O DI PREVISIONE DELLA GESTIONE** ed evidenziamo quanto segue:

B1**ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Nulla da rilevare in questa area rispetto a quanto riferito nella Relazione sulla Gestione relativa al Bilancio di Esercizio 2017.

B2**INFORMAZIONI INERENTI IL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001**

Nel corso dell'anno 2018 in data 28 Maggio è stata esaminata e condivisa la relazione annuale 2017; in data 28 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'Organismo di Vigilanza nelle persone del Dott. Giacomo Granata - Presidente, Ing. Alfredo Di Bello - componente e Avv. Vitaliano Mastroso - componente per il triennio 2018/2020, fino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2020.

In data 20 novembre infine sono stati approvati gli aggiornamenti apportati al Modello Organizzativo di Gestione e Controllo, ai suoi Allegati ed al Codice Etico.

B3**INFORMAZIONI INERENTI IL POSSESSO DI AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI CONTROLLANTI E ACQUISTI O CESSIONI RELATIVE**

La Società non ha in patrimonio azioni di capitale proprio o di Società controllanti e non ha effettuato nell'esercizio operazioni di acquisto o cessione di detti titoli.

B4**FATTORI DI RISCHI****• Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio di credito della Società è limitato in ragione delle caratteristiche e del merito creditizio dei clienti serviti.

La maggior parte dei clienti che generano crediti commerciali per la Società ha dimostrato una certa solidità finanziaria e capacità di onorare gli impegni assunti con la stessa.

Il monitoraggio delle posizioni del rischio di credito commerciale connesso al normale svolgimento delle attività è costantemente attuato e consente di fare ricorso ad azioni tempestive a tutela dei crediti.



- **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è legato alla possibilità che la Società si trovi in situazione di difficoltà nel far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dalle proprie passività finanziarie. Sulla base dei dati previsionali afferenti il prevedibile futuro, la Società ritiene che i fondi attualmente disponibili, le linee di credito esistenti consentiranno di operare in equilibrio finanziario. Eventuali temporanei squilibri di liquidità determinati dai ritardi di incasso dei corrispettivi del Contratto di Servizio, a fronte di scadenze non prorogabili dei debiti correnti, potranno essere comunque compensati dalle linee di credito ad oggi disponibili. Il rischio di liquidità derivante dai possibili oneri futuri connessi al risarcimento delle vittime dell'incidente di Luglio 2016 è adeguatamente coperto dai massimali contrattualmente previsti dalle polizze assicurative attualmente in essere come precedentemente illustrato nel capitolo "Contenzioso".

- **Rischio di tasso di interesse**

La Società non è esposta a sostanziali rischi di variazione dei tassi di interesse sulle passività, operando principalmente con finanziamenti a tassi definiti per la durata del finanziamento.

- **Rischio legale e contrattuale**

Non si evince il rischio legato alla scadenza del contratto vista la delibera della Giunta Regionale n. 1453 del 2 agosto 2013 che proroga la scadenza del contratto di Servizio al 31 dicembre 2021.

B5 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

B6 EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE

Vista l'interconnessione tra i due argomenti, si ritiene opportuno trattarli congiuntamente.

Produzione del servizio

A tutt'oggi l'esercizio ferroviario continua a risentire della situazione determinatasi a seguito dell'incidente ferroviario del 12 luglio 2016 e dell'entrata in vigore delle nuove norme pubblicate sul D.lgs. 112/2015 e D.M. 5 agosto 2016.

Come già evidenziato sono stati comunque raggiunti due obiettivi fondamentali.

Nel luglio del 2018 abbiamo infatti conseguito il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza da parte dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e nel gennaio 2019 l'estensione del certificato di sicurezza sulla rete da noi gestita.

Risultato estremamente importante se solo si pensa che delle 12 società passate sotto il controllo dell'ANSF a seguito del Decreto del 5 agosto 2016 solo altre 2 società oltre la nostra hanno conseguito tale risultato.



Terminati i lavori dei sottosistemi infrastruttura e del sottosistema energia delle opere di raddoppio della tratta Ruvo Corato il 4 marzo 2019 la tratta è stata riaperta al traffico ferroviario anche se su semplice binario, con la limitazione a 50 km/h e con l'installazione del blocco conta assi nella stazione di Ruvo in attesa del completamento dei lavori del sottosistema comando e controllo.

Nel corso del 2018 sono proseguiti i lavori delle opere di raddoppio della tratta Corato-Andria, l'ultimazione dei lavori dei sottosistemi infrastruttura e del sottosistema energia è prevista per il mese di agosto 2019, mentre il completamento dei lavori del sottosistema comando e controllo è prevista, contestualmente agli analoghi lavori della tratta Ruvo Corato, nel secondo semestre 2020.

Alla ultimazione di tali interventi, previo rilascio da parte dell'Agenzia dell'AMIS, si potrà passare all'esercizio a doppio binario sull'intera tratta Ruvo Andria Sud alla normale velocità di linea. Nelle more della ultimazione di tali lavori i servizi sulla tratta Corato Andria continuano ad essere svolti con servizio automobilistico sostitutivo.

Nella seguente tabella sono messi a confronto dati omogenei, che espongono la tendenza alla stabilizzazione.

VIAGGIATORI TRASPORTATI		
Gennaio 2019 - Aprile 2019	Gennaio 2018 - Aprile 2018	Variazione
2.237.801	2.243.432	- 0,25%

Il numero di viaggiatori trasportati nel primo quadrimestre 2019 sembra confermare il significativo rallentamento della riduzione di viaggiatori trasportati ma riteniamo che la riapertura della tratta Ruvo Corato, ancorché con riduzione di velocità, contribuirà nei prossimi mesi ad una definitiva inversione di tendenza.

D.lgs. 112/2015 e D.M. 5/8/2016

Come noto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5 comma 4 del D.lgs. 112/2015 ed in seguito alla delibera del CdA del 18 novembre 2016, con Ordine di servizio Generale n. 8/2016 del 23 dicembre 2016 si è provveduto alla separazione autonoma e distinta delle Divisioni aziendali sotto il profilo operativo, contabile e patrimoniale, per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria e per l'esercizio dell'attività di trasporto ferroviario passeggeri e merci, con decorrenza dal 1/01/2017. Anche quindi per l'anno 2018 sono stati pertanto predisposti conti economici separati, uno per il settore Trasporto e l'altro per il settore Infrastruttura.

Ai fini di una compiuta definizione dei singoli costi sostenuti e della corretta ripartizione dei costi e degli altri ricavi non imputabili direttamente ai settori Trasporto e Infrastruttura, si è adottato il criterio della percentuale basata su Proventi e Corrispettivo di servizio dei due settori.



	Trasporto	Infrastruttura
– Corrispettivo di servizio	15.399.354,20	24.886.879,28
– Prodotti del traffico	6.668.643,29	—
– Altri ricavi della gestione caratteristica	20.087,70	212.538,93
	22.088.085,92	25.099.418,21

Calcolo percentuale di ripartizione

Trasporto	$\frac{22.088.085,19}{47.187.503,40} =$	46,81 %
Infrastruttura	$\frac{25.099.418,21}{47.187.503,40} =$	53,19 %

Di seguito pertanto vengono riportati i seguenti conti economici riclassificati:

- c/economico riclassificato di tutte le attività svolte;
- c/economico riclassificato delle attività di trasporto, infrastruttura e costi e ricavi comuni alle suddette attività;
- c/economico riclassificato, come richiesto dalla Regione Puglia, per le sole attività di trasporto e infrastruttura dove sono conferiti i costi e i ricavi comuni, in base alla percentuale determinata come sopra.



RAPPORTO DEI RISULTATI D'ESERCIZIO E CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2018

	Trasporto	Infrastruttura	Merci	Costi e Ricavi Comuni	Societa'	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	24.163.849,33	25.108.276,17	5.177.352,01	270.977,12	100.493,31	54.820.947,94
1) Ricavi delle vendite	22.088.085,19	25.099.418,21	0,00	0,00	0,00	47.187.503,40
- Prodotti del Traffico	6.668.643,29	0,00	0,00	0,00	0,00	6.668.643,29
- Corrispettivo Regionale	15.399.354,20	24.886.879,28	0,00	0,00	0,00	40.286.233,48
- Altri ricavi della gestione caratteristica	20.087,70	212.538,93	0,00	0,00	0,00	232.626,63
5) Altri Ricavi e Proventi	2.075.764,14	8.857,96	5.177.352,01	270.977,12	100.493,31	7.633.444,54
- Contributo C/Impianti	465.391,44	0,00	0,00	0,00	0,00	465.391,44
- Servizio Merci su RFI	0,00	0,00	4.261.824,00	0,00	0,00	4.261.824,00
- Contributo Servizio Meci	0,00	0,00	915.463,58	0,00	0,00	915.463,58
- Altri ricavi fuori esercizio	160.372,70	8.857,96	64,43	270.977,12	100.493,31	540.765,52
- Rimborsi assicurativi	1.450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.450.000,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	19.195.676,06	16.081.528,58	6.863.752,92	11.829.393,13	116.257,07	54.086.607,76
6) Per materie prime di consumo	2.196.854,61	616.072,82	2.783,93	504.604,85	890,00	3.321.206,21
7) Per prestazioni di servizi	6.084.830,59	5.439.407,17	2.912.573,82	3.296.031,29	8.610,04	17.741.452,91
8) Per godimento beni di terzi	726.605,19	315.149,45	1.345.321,77	802.108,15	0,00	3.189.184,56
9) Per il personale	9.188.725,09	9.124.480,92	1.262.005,17	6.571.794,50	0,00	26.147.005,68
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.441.976,71	960.976,61	1.323.064,30	133.629,39	106.757,03	3.966.404,04
11) Variazioni delle rimanenze	-478.756,28	-390.807,47	0,00	5.945,43	0,00	-863.618,32
14) Oneri diversi di gestione	35.440,15	16.249,08	18.003,93	515.279,52	0,00	584.972,68
• Differenza A - B	4.968.173,27	9.026.747,59	-1.686.400,91	-11.558.416,01	-15.763,76	734.340,18
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-277.168,51	-4,29	-2,10	-1.152.141,72	83.444,00	-1.345.872,62
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	83.444,00	83.444,00
16) Altri Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00	25.624,57	0,00	25.624,57
17) Interessi ed altri oneri finanziari	277.168,51	4,29	2,10	1.177.766,29	0,00	1.454.941,19
• Risultato prima delle imposte	4.691.004,76	9.026.743,30	-1.686.403,01	-12.710.557,73	67.680,24	-611.532,44
E) IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	0,00	0,00	0,00	259.569,43	0,00	259.569,43
20) Imposte Corresti	0,00	0,00	0,00	253.684,00	0,00	253.684,00
- I.R.A.P.	0,00	0,00	0,00	253.684,00	0,00	253.684,00
- I.R.E.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20) Imposte esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00	47,43	0,00	47,43
20) Imposte differite ed anticipate	0,00	0,00	0,00	5.838,00	0,00	5.838,00
• Utile (Perdita) dell'esercizio	4.691.004,76	9.026.743,30	-1.686.403,01	-12.970.127,16	67.680,24	-871.101,87



RAPPORTO DEI RISULTATI D'ESERCIZIO E CONTO ECONOMICO

Riclassificato per attività

	Trasporto	Infrastruttura	Costi e Ricavi Comuni	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	24.163.849,33	25.108.276,17	270.977,12	49.543.102,62
1) Ricavi delle vendite	22.088.085,19	25.099.418,21	0,00	47.187.503,40
- Prodotti del Traffico	6.668.643,29	0,00	0,00	6.668.643,29
- Corrispettivo Regionale	15.399.354,20	24.886.879,28	0,00	40.286.233,48
- Altri ricavi della gestione caratteristica	20.087,70	212.538,93	0,00	232.626,63
5) Altri Ricavi e Proventi	2.075.764,14	8.857,96	270.977,12	2.355.599,22
- Contributo C/Impianti	465.391,44	0,00	0,00	465.391,44
- Servizio Mercè su RFI	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributo Servizio Mecì	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri ricavi fuori esercizio	160.372,70	8.857,96	270.977,12	440.207,78
- Rimborsi assicurativi	1.450.000,00	0,00	0,00	1.450.000,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	19.195.676,06	16.081.528,58	11.829.393,13	47.106.597,77
6) Per materie prime di consumo	2.196.854,61	616.072,82	504.604,85	3.317.532,28
7) Per prestazioni di servizi	6.084.830,59	5.439.407,17	3.296.031,29	14.820.269,05
8) Per godimento beni di terzi	726.605,19	315.149,45	802.108,15	1.843.862,79
9) Per il personale	9.188.725,09	9.124.480,92	6.571.794,50	24.885.000,51
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.441.976,71	960.976,61	133.629,39	2.536.582,71
11) Variazioni delle rimanenze	-478.756,28	-390.807,47	5.945,43	-863.618,32
14) Oneri diversi di gestione	35.440,15	16.249,08	515.279,52	566.968,75
● Differenza A – B	4.968.173,27	9.026.747,59	-11.558.416,01	2.436.504,85
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-277.168,51	-4,29	-1.152.141,72	-1.429.314,52
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
16) Altri Proventi finanziari	0,00	0,00	25.624,57	25.624,57
17) Interessi ed altri oneri finanziari	277.168,51	4,29	1.177.766,29	1.454.939,09
● Risultato prima delle imposte	4.691.004,76	9.026.743,30	-12.710.557,73	1.007.190,33
E) IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	0,00	0,00	259.569,43	259.569,43
20) Imposte Corresti	0,00	0,00	253.684,00	253.684,00
- I.R.A.P.	0,00	0,00	253.684,00	253.684,00
- I.R.E.S.	0,00	0,00	0,00	0,00
20) Imposte esercizi precedenti	0,00	0,00	47,43	47,43
20) Imposte differite ed anticipate	0,00	0,00	5.838,00	5.838,00
● Utile (Perdita) dell'esercizio	4.691.004,76	9.026.743,30	-12.970.127,16	747.620,90



CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2018

Riclassificato per le attività di Trasporto e Infrastruttura

	Trasporto	Infrastruttura	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	24.290.693,72	25.252.408,90	49.543.102,62
1) Ricavi delle vendite	22.088.085,19	25.099.418,21	47.187.503,40
- Prodotti del Traffico	6.668.643,29	0,00	6.668.643,29
- Corrispettivo Regionale	15.399.354,20	24.886.879,28	40.286.233,48
- Altri ricavi della gestione caratteristica	20.087,70	212.538,93	232.626,63
5) Altri Ricavi e Proventi	152.990,69	152.990,69	2.355.599,22
- Contributo C/Impianti	465.391,44	0,00	465.391,44
- Servizio Merci su RFI	0,00	0,00	0,00
- Contributo Servizio Meci	0,00	0,00	0,00
- Altri ricavi fuori esercizio	287.217,09	152.990,69	440.207,78
- Rimborsi assicurativi	1.450.000,00	0,00	1.450.000,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	24.733.014,98	22.373.582,79	47.106.597,77
6) Per materie prime di consumo	2.433.060,14	884.472,14	3.317.532,28
7) Per prestazioni di servizi	7.627.702,84	7.192.566,21	14.820.269,05
8) Per godimento beni di terzi	1.102.072,02	741.790,77	1.843.862,79
9) Per il personale	12.264.982,10	12.620.018,41	24.885.000,51
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.504.528,63	1.032.054,08	2.536.582,71
11) Variazioni delle rimanenze	-475.973,22	-387.645,10	-863.618,32
14) Oneri diversi di gestione	276.642,49	290.326,26	566.968,75
● Differenza A – B	-442.321,26	2.878.826,11	2.436.504,85
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-816.486,05	-612.828,47	-1.429.314,52
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
16) Altri Proventi finanziari	11.994,86	13.629,71	25.624,57
17) Interessi ed altri oneri finanziari	828.480,91	626.458,18	1.454.939,09
● Risultato prima delle imposte	-1.258.807,31	2.265.997,64	1.007.190,33
E) IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	121.504,45	138.064,98	259.569,43
20) Imposte Corresti	118.749,48	134.934,52	253.684,00
- I.R.A.P.	118.749,48	134.934,52	253.684,00
- I.R.E.S.	0,00	0,00	0,00
20) Imposte esercizi precedenti	22,20	25,23	47,43
20) Imposte differite ed anticipate	2.732,77	3.105,23	5.838,00
● Utile (Perdita) dell'esercizio	-1.380.311,76	2.127.932,66	747.620,90



La continuità aziendale

In data 5 agosto 2016 con Decreto Ministeriale veniva sancito il passaggio delle ferrovie regionali, interconnesse alla rete ferroviaria Nazionale, sotto il controllo della Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie nel rispetto di quanto sancito dal D.lgs. 15 luglio 2015 n. 112.

Il D.lgs. 112/2015 ha recepito pertanto la Direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo finalizzata alla istituzione di uno spazio ferroviario europeo unico.

Il quadro normativo già menzionato ha previsto quindi l'obbligo di adeguamento agli standard della rete ferroviaria nazionale e, quindi, europea di tutte le reti ferroviarie regionali comprese nel Decreto del 5 agosto.

Attesa la ovvia impossibilità di procedere in tempi brevi alle opere di adeguamento e attesa la necessità di usufruire di ingenti finanziamenti per la realizzazione delle opere stesse con Provvedimento del 26/9/2016 l'Agenzia Nazionale della Sicurezza delle Ferrovie emanava 'provvedimenti urgenti in materia di sicurezza dell'esercizio ferroviario sulle reti regionali di cui al Decreto 5 agosto 2016'.

Tale provvedimento, in applicazione delle disposizioni del D.lgs. 10 agosto 2007 n.162, diventato cogente per le ferrovie regionali, ha introdotto una serie di limitazioni temporanee alla circolazione ferroviaria.

Tali limitazioni, nelle more dell'adeguamento delle reti ferroviarie agli standard della rete nazionale, hanno avuto un pesante impatto sui servizi ferroviari, attesa la introduzione della limitazione di velocità a 50 Km/h in assenza di sistemi di controllo marcia treno, e delle nuove norme in materia di impegno e gestione dei passaggi a livello e più in generale per il rispetto dei disposti del D.lgs. 162/2007 e del Decreto ANSF n. 4/2012.

Ferrotramviaria ha dovuto quindi da subito recepire le limitazioni di fatto alla circolazione ferroviaria e nel rispetto del nuovo quadro normativo, che impedisce la coesistenza di lavori lungo linea in costanza di esercizio ferroviario, ha dovuto sospendere la circolazione ferroviaria sulla tratta Ruvo Corato sulla quale erano in corso i lavori di raddoppio del binario e i relativi adeguamenti tecnologici.

La chiusura di tale tratta, con la contestuale chiusura della tratta Corato Andria in conseguenza dell'incidente occorso in data 12 luglio 2016, ha imposto l'adozione di un servizio sostitutivo automobilistico necessario a soddisfare le esigenze di mobilità di un bacino di traffico di oltre 170.000 abitanti.

È importante sottolineare che anche la tratta Corato Andria, indipendentemente dal sequestro giudiziario, sarebbe stata soggetta ad interruzione della circolazione per la esecuzione dei lavori di raddoppio appaltati ad aprile del 2017.

In tale contesto Ferrotramviaria ha attivato tutte le possibili azioni necessarie per ridurre i disagi all'utenza atteso che tale contesto ha generato un sensibile calo dei viaggiatori trasportati e un inevitabile aumento dei costi operativi a seguito della istituzione dei servizi sostitutivi su gomma.



È importante sottolineare che Ferrotramviaria era tra le poche ferrovie regionali, di cui al Decreto 5 agosto 2016, ad aver avviato già dal 2014 lavori di attrezzaggio con SCMT (sistema di controllo marcia treni) sia dei rotabili ferroviari che della tratta Bari-Ruvo ed era già pronta alla attivazione degli impianti.

Il subentro dell'ANSF in materia di sicurezza in luogo del Ministero dei Trasporti ha comportato una completa rivisitazione dei progetti e delle procedure autorizzative con conseguente allungamento dei tempi di attivazione degli impianti di protezione marcia treno.

Nel mese di **luglio 2017** è stato pertanto attivato il sistema SCMT sulla tratta Bari-Bitonto e nel mese di **dicembre 2017** sulla tratta Bitonto-Ruvo facendo quindi venire meno l'obbligo di limitazione di velocità.

Si sono contestualmente avviate tutte le procedure autorizzative presso l'ANSF al fine di procedere alla riapertura della tratta Ruvo-Corato sulla quale sono intanto terminati i lavori di raddoppio del binario e il completo rifacimento degli impianti di trazione elettrica 3 KV cc.

Nel mese di marzo la **tratta Ruvo Corato** è stata riaperta al traffico ferroviario ancorché a semplice binario e con limitazione di velocità a 50 Km/h in attesa del completamento dell'attrezzaggio di entrambi i binari con sistema SCMT

La riapertura di tale tratta ha permesso di limitare i servizi automobilistici sostitutivi alla sola tratta Corato Andria con una significativa riduzione dei disagi all'utenza e una riduzione dei costi operativi.

Contestualmente i lavori di raddoppio sulla tratta Corato Andria sono in avanzato stato di esecuzione e se ne prevede l'ultimazione nel secondo semestre 2019.

La previsione di completamento dell'attrezzaggio con SCMT della tratta Ruvo Corato e Corato Andria e di installazione dei nuovi ACCM nelle stazioni di Corato e Andria Sud è prevista nel secondo semestre 2020

Un contesto difficile che è stato affrontato con impegno e tempi ragionevolmente brevi se si pensa che **senza una visione strategica della Società ben precedente all'emanazione del Decreto del 5 agosto 2016** l'impatto delle misure mitigative dell'ANSF avrebbero avuto effetti sicuramente più rilevanti.

Come già riferito Ferrotramviaria è quindi prossima a terminare, fino alla città di Andria i lavori di adeguamento agli standard della rete nazionale ed è stata destinataria di parte dei finanziamenti del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e con i quali andranno ad essere eseguiti ulteriori lavori di adeguamento linea.

Infine, come già riferito nel Consiglio di Amministrazione del 20/11/2018, dopo la pubblicazione avvenuta in data 03/10/2017 da parte della Regione Puglia sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea dell'"Avviso di preinformazione" senza indizione di gara, relativa all'assegnazione a Ferrotramviaria dei servizi ferroviari attualmente gestiti a tutto il 2028 con ulteriori cinque anni di proroga, entro il termine del 30/09/2018 non sono pervenute manifestazioni di interesse da parte di soggetti concorrenti.

Tale condizione è necessaria perché la Regione Puglia possa procedere all'affidamento diretto del servizio di Trasporto Pubblico Locale alla Ferrotramviaria.



La Società ha quindi formulato una offerta economica d'investimento sia di beni strumentali che di servizi quale base di trattativa per arrivare all'assegnazione diretta alla nostra Società del servizio di Trasporto Pubblico Locale.

Sulla base di quanto appena rappresentato, e in considerazione degli effetti dell'incidente del 12/07/2016 descritti in precedenza nella sezione "Contenzioso", il Consiglio ha ritenuto ragionevole redigere il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale.



Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione nel ringraziare per la fiducia accordata e confermando il proprio assiduo impegno ai fini della migliore conduzione di tutte le attività, Vi invita ad approvare il bilancio sociale chiuso al 31/12/2018.

Roma, 27 maggio 2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Firmato:

Dott. Antonio Ricco

Dott. Daniele Castelnuovo

Avv. Goffredo Guerra

Sig. Emanuele Maria Pasquini

Dott. Giuseppe Pavoncelli

Dott. Andrea Guglielmone Pasquini



Bilancio d'esercizio 2018

Esercizio n. 82

Stato patrimoniale



FERROTRAMVIARIA SPA

Sede legale in Roma - Piazza Giovanni Winckelmann, 12 (00162) • P.E.C. amministrazionefnb@legalmail.it
Capitale Sociale € 5.000.000,00 interamente versato • R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Roma n. RM-83839
Iscrizione Registro Imprese e Codice fiscale n. 00431220581 • Partita I.V.A. n. 00890311004

BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

ESERCIZIO N. 82

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO		2018	2017
B) IMMOBILIZZAZIONI		46.331.175	48.820.685
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		3.069.102	2.658.601
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		35.000	10.000
6) Immobilizzazione in corso e acconti		124.174	12.890
7) Altre		2.909.928	2.635.711
• Manutenzione straordinaria e migliorie beni reversibili		2.820.255	2.526.945
• Ristrutturazione beni di terzi		69.477	92.618
• Licenze e software		13.278	6.927
• Servizio "Instore Radio"		6.916	9.220
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		42.938.970	45.854.253
1) Terreni e fabbricati		14.777.274	14.906.800
a) Terreni		12.511.108	12.542.146
b) Immobili civili uso abitazione		649.930	649.930
c) Immobili uso terziario		1.601.086	1.703.349
d) Costruzioni leggere		15.150	11.375
2) Impianti e macchinari		13.372.958	15.458.405
• Impianti e macchinari		33.396	40.002
• Impianti e macchinari specifici		13.339.562	15.418.402
- Treni		4.210.240	4.821.230
- Carrozze		565.389	677.805
- Carri tramoggia		47.662	54.637
- Locotrattori		277.770	313.230
- Locomotive		8.238.500	9.551.500
3) Attrezzature industriali e commerciali		3.033.681	2.112.824
a) Automezzi		806.465	188.167
b) Attrezzature industriali e commerciali		2.227.215	1.924.656
4) Altri beni		229.662	221.528
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		11.525.393	13.154.694
• Immobilizzazioni in corso e acconti		22.463	7.561
• Beni concessi in uso in corso di costruzione		11.502.929	13.147.132
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		323.102	307.830
1) Partecipazioni in		260.004	245.004
a) Imprese controllate		200.004	200.004
b) Imprese collegate		60.000	45.000
2) Crediti		63.098	62.826
d-bis) Verso altri		63.098	62.826
• Esigibili oltre l'esercizio successivo		63.098	62.826
C) ATTIVO CIRCOLANTE		33.505.809	40.485.502
I RIMANENZE		6.664.032	5.800.414
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		6.664.032	5.800.414
II CREDITI		17.941.234	26.878.825
1) Verso clienti		3.258.312	2.979.526
• Esigibili entro l'esercizio successivo		3.258.312	2.979.526
2) Verso imprese controllate		630.085	610.816
• Esigibili entro l'esercizio successivo		630.085	610.816
5-bis) Crediti tributari		7.464.033	16.237.644
• Esigibili entro l'esercizio successivo		6.979.744	13.294.251
• Esigibili oltre l'esercizio successivo		484.288	2.943.393
5-ter) Imposte anticipate		25.912	31.750
5-quater) Verso altri		6.562.890	7.019.088
• Esigibili entro l'esercizio successivo		2.862.890	1.295.401
• Esigibili oltre l'esercizio successivo		3.700.000	5.723.686
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE		8.900.542	7.806.262
1) Depositi bancari e postali		8.899.964	7.805.630
3) Denaro e valori in cassa		578	632
b) Cassa		578	632
D) RATEI E RISCONTI		104.657	131.892
TOTALE ATTIVO		79.941.642	89.438.080



PASSIVO		2018	2017
A)	PATRIMONIO NETTO	26.910.361	27.781.463
I	CAPITALE	5.000.000	5.000.000
III	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	4.804.074	4.804.074
	• Legge 342/2000	774.685	774.685
	• Legge 350/2003	4.029.389	4.029.389
IV	RISERVA LEGALE	1.581.908	1.581.908
VI	ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE	16.395.480	16.222.983
	• Riserva straordinaria	130.196	130.196
	• Varie altre riserve	16.265.283	16.092.787
	- Riserve disponibili	16.265.283	16.092.787
IX	UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(871.101)	172.496
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.409.999	4.340.617
D)	DEBITI	45.471.946	53.175.879
4)	DEBITI VERSO BANCHE	14.702.406	18.509.849
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	13.687.696	17.509.849
	• Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.014.710	1.000.000
5)	DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	6.279.157	10.585.457
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	-	5.000.000
	- Banca Farma Factoring	-	5.000.000
	• Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.279.157	5.585.457
	- Leasing Indipendente S.p.A.	3.224.261	3.618.219
	- Finanziamenti Lavori	3.054.895	1.967.238
7)	DEBITI VERSO FORNITORI	18.416.619	18.639.723
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	18.416.619	18.639.723
	- Fornitori per lavori finanziati	10.964.304	13.115.716
	- Fornitori diversi	7.452.315	5.524.007
9)	DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	2.976.418	2.548.594
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	2.976.418	2.548.594
10)	DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	-	16.875
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	-	16.875
12)	DEBITI TRIBUTARI	542.985	516.638
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	542.985	516.638
13)	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	891.530	903.279
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	891.530	903.279
14)	ALTRI DEBITI	1.662.827	1.455.461
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	1.662.827	1.455.461
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.149.334	4.140.120
TOTALE PASSIVO		79.941.642	89.438.080



Bilancio d'esercizio 2018

Esercizio n. 82

Conto economico

**CONTO ECONOMICO**

	2018	2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	54.820.947	54.184.719
1) RICAVI DALLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	47.187.503	46.396.636
• Ferrovia Bari-Barletta e corse automobilistiche	6.668.643	6.564.390
• Corrispettivo regionale	40.286.233	39.655.040
• Altri ricavi della gestione caratteristica	232.626	177.204
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	7.633.444	7.788.083
• Altri	7.633.444	7.788.083
- Contribuo c/impianti	465.391	407.281
- Servizio Merci su RFI	4.261.824	4.452.151
- Contributo - L. n. 190/2014 - Dec. Dirett. n. 61/2016	915.463	2.106.477
- Altri ricavi	540.765	732.732
- Rimborsi assicurativi	1.450.000	89.441
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	54.086.607	52.576.916
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	3.321.206	2.313.630
7) PER PRESTAZIONE DI SERVIZI	17.741.452	18.003.467
8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	3.189.184	3.140.606
9) PER IL PERSONALE	26.147.005	24.494.342
a) Salari e stipendi	19.396.810	18.133.587
b) Oneri sociali	5.305.847	5.091.151
c) Trattamento di fine rapporto	1.284.948	1.238.006
e) Altri costi	159.398	31.597
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.966.404	3.706.163
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	767.633	641.819
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.198.770	3.064.343
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MER	(863.618)	(156.692)
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	584.972	1.075.398
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	734.340	1.607.802
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.345.872)	(1.227.996)
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	83.444	52.309
• Da imprese controllate	67.694	52.309
• Da imprese collegate	15.750	-
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	25.624	50.977
d) Proventi diversi dai precedenti	25.624	50.977
• Da imprese controllate	25.624	50.977
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	(1.454.941)	(1.331.282)
• Altri	(1.454.941)	(1.331.282)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	(611.532)	379.806
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	259.569	207.310
• IMPOSTE CORRENTI	253.684	395.046
• IRAP	253.684	238.654
• IRES	-	156.392
• IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	47	(199.874)
• IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	5.838	12.138
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(871.101)	172.496



Bilancio d'esercizio 2018

Esercizio n. 82

Rendiconto finanziario



RENDICONTO FINANZIARIO

	2018	2017
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(871.101)	172.496
Imposte sul reddito	259.569	207.310
Interessi passivi / (attivi)	1.429.317	1.280.305
(Dividendi)	(83.444)	(52.309)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	734.340	1.607.803
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.284.948	1.238.006
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.966.404	3.706.164
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.251.352	4.944.170
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.985.692	6.551.973
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento / (Incremento) delle rimanenze	(863.618)	(156.693)
Decremento / (Incremento) dei crediti verso clienti	(278.786)	(332.988)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	1.928.308	(1.256.247)
Decremento / (Incremento) dei ratei e risconti attivi	27.235	(5.928)
Incremento / (Decremento) dei ratei e risconti passivi	9.215	132.489
Altri decrementi / (Altri incrementi) del circolante netto	9.849.291	2.401.975
3) Flusso finanziario dopo la variazione del capitale circolante netto	16.657.337	7.334.581
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(1.429.317)	(1.280.305)
Dividendi incassati	83.444	52.309
(Utilizzo dei fondi)	(1.003.059)	(624.350)
Totale altre rettifiche	(2.348.932)	(1.852.347)
FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA • A	14.308.405	5.482.235
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(15.971.068)	41.023.000
Disinvestimenti	12.384.116	(45.916.112)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(410.501)	295.416
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(15.272)	(3.253)
FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO • B	(4.012.725)	(4.600.950)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento / (Decremento)	(3.807.443)	6.508.563
(Rimborso finanziamenti)	(5.393.957)	(363.759)
FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO • C	(9.201.400)	6.144.804
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.094.280	7.026.089
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.806.263	780.175
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.900.543	7.806.263
Di cui non liberamente utilizzati	-	-



Bilancio d'esercizio 2018

Esercizio n. 82

Nota integrativa



NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci,

il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, sottoposto al Vs. esame ed alla Vs. approvazione presenta una perdita di bilancio, al netto d'imposte, di € 871.101 che Vi proponiamo di coprire con le riserve disponibili accantonate negli anni precedenti a patrimonio netto.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In data 29 dicembre 2017 l'OIC, sulla base dell'esperienza maturata dagli operatori durante la fase di prima applicazione dei principi contabili, ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi contabili stessi. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio il 1° gennaio 2017 o se data successiva. Si specifica, che il principio OIC 28 è stato aggiornato con emendamenti pubblicati il 28/01/2019. In merito si precisa che già nel corso del precedente esercizio sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting"). La Nota integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie e rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio nel rispetto del presupposto della continuità aziendale come riportato nel paragrafo "Continuità aziendale".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia



nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, del contenzioso e degli eventi successivi si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

La Società redige anche il Bilancio Consolidato poiché detiene una partecipazione di controllo nella società Ferrotramviaria Engineering Spa.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e



del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Continuità aziendale

Il Contratto di Servizio attualmente in vigore con la Regione Puglia andrà in scadenza il 31 dicembre 2021. Anche nel presente bilancio, in continuità con i precedenti esercizi, la società ha operato in condizioni di equilibrio economico e finanziario, rafforzando ulteriormente la propria struttura patrimoniale.

La Società – anche dopo il noto incidente del 2016 – non vede in alcun modo compromessa la propria attività e di conseguenza la continuità aziendale. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione – paragrafo “evoluzione prevedibile della gestione” – per maggiori dettagli in merito alle ripercussioni dell'incidente sul servizio di trasporto pubblico e sulla produzione.

Quanto, invece, alle passività potenziali cui la società potrebbe essere esposta in caso di responsabilità riconosciuta in sede penale e/o civile, l'attivazione delle coperture assicurative dovrebbe consentire di assorbirne del tutto o in parte gli effetti.

Si rimanda, comunque, alla Relazione sulla Gestione- paragrafo “Evoluzione prevedibile della Gestione”- e al paragrafo “Contenzioso” per maggiori dettagli in merito

Operazioni realizzate con parti correlate

Al 31 dicembre 2018 i valori patrimoniali ed economici generati da operazioni attuate con parti



correlate alle normali condizioni di mercato sono quelli relativi ai rapporti con la Ferrotramviaria Engineering SpA e la For.Fer Srl per le quali Ferrotramviaria Spa detiene rispettivamente il 51% e il 45%.

Di seguito i rapporti intrattenuti con le parti correlate, precisando l'importo e la natura del rapporto.

	Crediti al 31/12/2018	Debiti al 31/12/2018
FOR.FER S.r.l.		
• Natura Commerciale	43.210	-
• Diversi	-	
FERROTRAMVIARIA ENGINEERING S.p.A.		
• Natura Commerciale	43.010	2.976.418
• Diversi	587.075	-

	Ricavi annui	Costi annui
FOR.FER S.r.l.		
• Contratto di sub-locazione immobili e facility	23.600	-
• Rimborso Personale distaccato	37.883	-
• Utilizzo istruttori	47.616	
• Corsi di formazione professionale e utilizzo esaminatore		10.640
FERROTRAMVIARIA ENGINEERING S.p.A.		
• Servizi amministrativi	20.000	-
• Locazione immobile via Napoli, 161 – Bari	29.508	-
• Altre attività minori	-	4.680
• Locazione Attrezzature ferroviarie	-	264.000
• Servizi Integrati Ingegneristici	-	832.000

Si precisa che i crediti di natura "Diversi" verso Ferrotramviaria Engineering SpA pari ad € 587.075 sono relativi al credito IVA ceduto dalla controllata alla Capogruppo Ferrotramviaria SpA.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.



ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata, in assenza di avviamenti, alle diverse attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la



svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Oneri pluriennali

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Beni immateriali

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Si ricorda, infine, che le opere di "manutenzione straordinaria e migliorie su beni di terzi", caratterizzate da forniture e interventi sostenuti per garantire la sicurezza e l'efficienza della infrastruttura ferroviaria sono ammortizzate sistematicamente in quote costanti lungo la durata residua della concessione che, per effetto della Delibera della Regione Puglia n. 1453 del 02/08/2013, ha scadenza 31/12/2021.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per l'analisi della movimentazione si rimanda al prospetto seguente.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO					
• Costo	90.360	92.247	12.890	7.313.156	7.508.653
• Ammortamenti (fondo ammortamento)	90.360	82.247	-	4.677.445	4.850.052
VALORE DI BILANCIO	-	10.000	12.890	2.635.711	2.658.601
VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO					
• Incrementi per acquisizioni	-	35.000	111.284	1.031.850	1.178.134
• Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
• Ammortamento dell'esercizio	-	10.000	-	757.633	767.633
TOTALE VARIAZIONI	0	25.000	111.284	274.217	410.501
VALORE DI FINE ESERCIZIO					
• Costo	90.360	127.247	124.174	8.345.006	8.686.787
• Ammortamenti (fondo ammortamento)	90.360	92.247	-	5.435.078	5.617.685
VALORE DI BILANCIO	-	35.000	124.174	2.909.928	3.069.102



Nel prospetto precedente si evidenzia che gli incrementi per acquisizioni dell'esercizio, complessivamente pari ad € 1.178.134, si riferiscono principalmente alla voce **Altre immobilizzazioni immateriali** (€ 1.031.850) ed in particolare alle manutenzioni straordinarie, alle migliorie ed alle ristrutturazioni su beni in uso, di proprietà della Regione Puglia. L'ammontare degli incrementi della voce **Altre immobilizzazioni immateriali**, si riferisce, principalmente, alla sostituzione delle traverse in legno con nuove in cemento armato precompresso.

Commento, immobilizzazioni immateriali

Tra le immobilizzazioni immateriali, rileva principalmente la voce **Altre immobilizzazioni immateriali**, pari a € 2.909.928, che, come indicato in precedenza, si compone principalmente di opere di ampliamento, di ammodernamento e di manutenzione non ricorrente per lavori realizzati su beni in uso di proprietà della Regione Puglia.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni immateriali

Non si sono verificate nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) ed i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione, fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di



rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
FABBRICATI	4%
IMPIANTI E MACCHINARI	
• Treni	10%
• Carrozze	7,5%
• Carri Tramoggia	7,5%
• Locotrattori	7,5%
• Locomotive	10%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
• Autobus	20%
• Automezzi di servizio	25%
• Ferrovie Bari-Barletta - Macchine e Attrezzature	12%
• Autoservizi - Macchine ed attrezzature	12%
• Ferrovie Bari-Barletta - Attrezzature beni in uso di terzi	Secondo la residua durata del contratto di servizio
ALTRI BENI	
• Mobilio e Arredi	12%
• Macchine d'ufficio elettroniche e sistemi telefonici	20%
• Casseforti	20%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali".



Oneri finanziari

Gli oneri finanziari effettivamente sostenuti per la fabbricazione interna o presso terzi di immobilizzazioni materiali, e oggettivamente determinabili, sono capitalizzati nel costo di quest'ultime entro il limite del valore recuperabile del bene. La capitalizzazione è stata effettuata nella misura in cui i fondi sono stati presi a prestito specificatamente per finanziare la costruzione di un bene (c.d. finanziamento di scopo). L'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili su quel bene è stato determinato in base agli effettivi oneri finanziari sostenuti per quel determinato finanziamento durante l'esercizio, dedotto ogni eventuale provento finanziario derivante dall'investimento temporaneo di quei fondi.

Vengono capitalizzati solo gli interessi maturati su beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Gli oneri finanziari sono imputati nella voce C17 "interessi e altri oneri finanziari" del conto economico dell'esercizio in cui maturano. La suddetta voce comprende gli interessi capitalizzati che trovano per tale importo contropartita nella voce A4 "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", in linea con le voci previste dal Codice Civile e con la previsione di un Conto Economico per natura disciplinata dal legislatore.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali

Non si sono verificate nel corso dell'esercizio.

Costi per beni concessi in uso in corso di realizzazione

La Società opera mediante il contratto di servizio con la Regione Puglia quale gestore del servizio di trasporto pubblico locale (o "TPL") attraverso le Ferrovie del Nord Barese. In tale contesto, la Regione ha concesso in uso alla Società i propri beni mobili ed immobili funzionali all'erogazione dei servizi di TPL, acquistati con risorse regionali o statali.

Inoltre, a valle di un apposito accordo di programma sottoscritto con la Regione Puglia, la Società opera come stazione appaltante per la realizzazione di investimenti in beni mobili ed immobili a servizio delle attività in concessione, finanziati con fondi pubblici.

I costi sostenuti dalla Società ed i fondi trasferiti dalla Regione relativi a ciascun progetto ammesso al finanziamento ed in corso di realizzazione transitano nel bilancio della Società e sono contabilizzati come segue:

- ciascun progetto in corso di realizzazione è esposto al valore netto tra costi sostenuti e relativi fondi ricevuti;
- tra le immobilizzazioni materiali in corso sono iscritti i progetti per i quali i costi di realizzazione sostenuti alla data di bilancio sono superiori ai relativi fondi ricevuti;
- tra i debiti verso altri finanziatori sono iscritti i progetti per i quali i fondi ricevuti alla data di bilancio sono superiori ai relativi costi di realizzazione sostenuti;
- una volta realizzato il progetto, ricevuti tutti i fondi a fronte dei costi complessivamente sostenuti, verbalizzati il collaudo dell'opera o del bene e la consegna degli stessi alla Regione, i beni realizzati ed i relativi fondi, aventi peraltro pari valore, saranno cancellati dallo stato patrimoniale della società.



Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per la movimentazione della voce in oggetto si rimanda al successivo prospetto riepilogativo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni materiali in corso e acconti	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
• Costo	5.282.679	22.984.227	10.433.449	935.094	13.154.694	52.790.142
• Rivalutazioni	10.484.268	55.321	47.842	17.193	-	10.604.624
• Ammortamenti (fondo ammortamento)	860.147	7.581.143	8.368.467	730.759	-	17.540.516
VALORE DI BILANCIO	14.906.800	15.458.405	2.112.824	221.528	13.154.694	45.854.253
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
• Incrementi per acquisizioni	5.900	159.896	1.648.911	82.772		1.897.479
• Giroconti per entrata in esercizio	-					
• Riclassifiche (del valore di bilancio)	(31.038)	-	47.221	-	(1.629.300)	(1.613.117)
• Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	7.500	-		7.500
• Ammortamento dell'esercizio	104.388	2.245.343	767.775	74.637		3.192.143
• Altre variazioni	-	-		-		
TOTALE VARIAZIONI	(129.526)	(2.085.447)	920.857	8.135	(1.629.300)	(2.915.281)
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
• Costo	5.257.541	23.144.123	12.129.582	1.017.866	11.525.393	53.067.005
• Rivalutazioni	10.484.268	55.321	47.842	17.193		10.604.624
• Ammortamenti (fondo ammortamento)	964.535	9.826.486	9.136.244	805.396		20.732.659
VALORE DI BILANCIO	14.777.274	13.372.958	3.033.681	229.662	11.525.393	42.938.970

Gli incrementi dell'esercizio pari ad € 1.897.479, si riferiscono, fra gli altri, all'acquisto di 4 autobus Euro 6 (€830.147), all'installazione del sistema controllo marcia treni cd. SCMT (€316.948), all'acquisto, fornitura e montaggio traverse in cemento armato (€356.176) e al montaggio dei paraurti per assorbimento energia preso la stazione di Bari Centrale (€ 89.000).



Si riporta di seguito il dettaglio delle rivalutazioni

Categoria	Rivalutazioni di legge					Totali categorie
	n. 576/75	n. 75/83	n. 413/91	n. 342/00	n. 350/03	
1 Terreni e fabbricati:						
a Terreni	-	1.485	358.950	4.351.910	4.740.457	9.452.802
b Immobili uso abitazione	-	-	33.594	-	-	33.594
c Immobili uso terziario	1.519	3.720	179.975	812.658	-	997.872
2 Impianti e macchinari:						
• Impianti e macchinari	16.035	39.286	-	-	-	55.321
3 Attrezzature industriali e commerciali:						
a Automezzi	-	25.397	-	-	-	25.397
b Attrezzature industriali e commerciali	6.458	15.987	-	-	-	22.445
4 Altri beni	4.080	13.113	-	-	-	17.193

Tra le immobilizzazioni in corso e acconti sono iscritti i seguenti **Beni concessi in uso in corso di costruzione** (€ 11.502.930):

• **Acquisti e Lavori I.297/78 - Fondo Comune € 258.180**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori suddetti € 2.822.885 ed il finanziamento statale ricevuto tramite i fondi comuni € 2.564.704;

• **Acquisti e lavori - Rinnovo materiale rotabile € 1.509**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori sopra citati € 34.945.501 ed il finanziamento ricevuto € 34.943.993;

• **Acquisti e lavori - Collegamento quartiere San Paolo € 1.148.048**

La somma rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori suddetti € 62.247.977 ed il finanziamento ricevuto € 61.099.929;

• **Acquisti e lavori - Soppressione P.L. sottopasso via Giovinazzo € 286.420**

La somma rappresenta la differenza tra i costi anticipati per il lavoro suddetti € 4.256.412 ed il finanziamento ricevuto € 3.969.991;

• **Acquisti e lavori - Completamento opere integrative collegamento San Paolo € 392.356**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori sopra citati € 8.355.941 ed il finanziamento ricevuto € 7.963.586;

• **Acquisti e lavori - Collegamento e segnalamento sicurezza aerostazione € 5.126.656**

La somma rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori suddetti € 80.743.439 ed il finanziamento ricevuto € 75.616.783;

• **Acquisti e lavori - Grande Progetto € 1.133.855**

La somma rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori suddetti € 47.260.961 ed il finanziamento ricevuto € 46.127.106;

• **Spese generali - V binario Ovest Bari € 154.584**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori sopra citati € 4.384.169 ed il finanziamento ricevuto € 4.229.585;



- **Acquisti e lavori SCMT Bari Bitonto € 300.746**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori sopra citati € 6.099.368 ed il finanziamento ricevuto € 5.798.622;

- **Acquisti e lavori SCMT Bitonto Ruvo € 503.577**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori sopra citati € 10.775.504 ed il finanziamento ricevuto € 10.271.927;

- **Acquisti e lavori sottopasso P.L. Terlizzi km 29+555,27 € 246.760**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati sui lavori sopra indicati e il finanziamento di prossima liquidazione.

- **Acquisti e lavori programma Quadrupl. Parco Nord Bari centrale € 239.200**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati sui lavori sopra indicati e il finanziamento di prossima liquidazione.

- **Acquisti e lavori completamento p. le ovest Bari Centrale € 93.600**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati sui lavori sopra indicati e il finanziamento di prossima liquidazione.

- **Acquisti e lavori interventi cd. CIPE € 765.857**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati sui lavori sopra indicati e il finanziamento di prossima liquidazione.

- **Acquisti e lavori prolungamento San Paolo e stazione delle Regioni € 799.968**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati sui lavori sopra indicati e il finanziamento di prossima liquidazione.

- **Acquisti e lavori adeguamento 6 ELT Alstom Coradia 3 casse € 51.615**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati sui lavori sopra indicati e il finanziamento di prossima liquidazione.

Commento, immobilizzazioni materiali

Di seguito si fornisce una descrizione delle immobilizzazioni materiali, distinte per categoria.

TERRENI E FABBRICATI

I terreni, beni non strumentali, sono stati rivalutati negli anni 2000 e 2003, tenendo conto dell'opportunità di allineare il loro valore contabile a quello di mercato. La Società, all'epoca, procedette, con il supporto di apposita perizia di stima, a rivalutare i valori in bilancio. A seguito delle rivalutazioni si generò un'imposta sostitutiva che venne versata in tre rate così come previsto dalla normativa.

Nel corso dell'esercizio, al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione di valore, la Società ha incaricato un esperto indipendente per la redazione delle relazioni giurate di stima per le attività con vita utile indefinita. Dalle relazioni è emerso che al 31/12/2018 il valore di mercato determinato dall'esperto risulta essere superiore al valore in bilancio. Non ricorrono pertanto i presupposti della svalutazione dei cespiti iscritti tra l'attivo.



IMPIANTI E MACCHINARI

La voce pari a € 13.372.959 è costituita dalle seguenti tipologie di beni:

- **Impianti e Macchinari**

La voce si riferisce a macchinari minori che al netto del fondo ammonta a € 33.396

- **Impianti e Macchinari Specifici**

- **Treni:** si riferisce a due elettrotreni Stadler modello FLIRT ed un elettrotreno CAF entrato in esercizio nel corso del 2016, ammontano al netto del fondo ammortamento a € 4.210.240;
- **Carrozze:** si riferisce a cinque carrozze Alstom, che ammonta al netto del fondo ammortamento a € 565.389; si precisa che il valore dei suddetti beni è pari al 19,35% del costo complessivo, in quanto il restante costo è stato finanziato dalla Regione Puglia.
- **Carri tramoggia:** si riconduce a tre carri che al netto del fondo ammontano a € 47.662.
- **Locotrattori:** si attribuisce ad un locotrattoire Crab 1500 e ad uno modello LOKOM che al netto del fondo ammonta a € 277.770.
- **Locomotive:** si riferisce a quattro locomotive Bombardier TRAXX F140, che al netto del fondo ammortamento sommano € 8.238.500.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce al 31/12/2018 ammonta ad € 3.033.681 ed è costituita dalle seguenti tipologie di beni:

- **Automezzi**

- **Autobus:** pari a € 804.133 al netto del fondo ammortamento, nel 2018 sono stati acquistati ulteriori 4 autobus.
- **Automezzi di servizio:** ammonta a € 2.333 al netto del fondo ammortamento.

- **Attrezzature industriali e commerciali**

- **Ferrovia Bari-Barletta - Macchine e attrezzature:** pari a € 762.927 al netto del fondo ammortamento. Nell'anno ci sono state nuove acquisizioni per € 439.941.
- **Autoservizi - Macchine ed attrezzature** ammontano al netto del fondo ad € 13.682.
- **Ferrovia Bari-Barletta - Attrezzature beni di terzi in uso:** pari a € 1.450.607 al netto del fondo ammortamento, parametrizzato secondo la residua durata del contratto di Servizio. Le nuove acquisizioni ammontano a € 426.043 mentre gli ammortamenti 2018 di tale voce assommano a € 401.091.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce è costituita dalle seguenti tipologie di beni: mobilio, arredi, macchine d'ufficio elettroniche, sistemi telefonici e cassaforti ed è pari a € 229.662, al netto del fondo. Nel corso del 2018 si è incrementata di € 8.135 come differenza fra le nuove acquisizioni per € 82.772 e la quota di ammortamento pari a € 74.637.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

La voce pari ad € 22.463 si è incrementata di € 14.902 come saldo fra gli acquisti e le entrate in esercizio di beni minori.



Operazioni di locazione finanziaria

Di seguito si espone informativa sul bene oggetto di Leasing (Elettrotreno Stadler).

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	585.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	585.000
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	-
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.410.798
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	270.609

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore.

La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Per la movimentazione della voce in oggetto si rimanda al successivo prospetto di analisi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	TOTALE PARTECIPAZIONI
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO			
Costo	200.004	45.000	245.004
VALORE DI BILANCIO	200.004	45.000	245.004
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO			
Sottoscrizione		15.000	15.000
TOTALE VARIAZIONI		15.000	15.000
VALORE DI FINE ESERCIZIO			
Costo	200.004	60.000	260.004
VALORE DI BILANCIO	200.004	60.000	260.004



La voce iscritta in bilancio si riferisce alla partecipazione del 51,61% nella controllata Ferrotramviaria Engineering SpA ed alla quota di sottoscrizione, pari al 45% del capitale sociale, della Società, costituita a novembre 2015, For.Fer Srl.

Inoltre, nel mese di marzo 2018, si è costituito fra la Società Ferrotramviaria Spa e Ferrovie del Gargano srl un consorzio con attività esterna senza scopo di lucro denominato "Consorzio Ferrovie Pugliesi". La quota di partecipazione di Ferrotramviaria è pari al 50% e in data 9 marzo 2018 la Società ha versato € 15.000 al fondo consortile.

Introduzione sulle partecipazioni in imprese controllate

La controllata Ferrotramviaria Engineering SpA si occupa principalmente di progettazione di infrastrutture e direzione lavori per la costruzione delle stesse. La società opera principalmente nell'ambito dei lavori finalizzati alla realizzazione di infrastrutture a servizio del business della propria controllante.

Il seguente prospetto fornisce alcune sintetiche informazioni sull'ultimo bilancio approvato dalla Società controllata ed il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni in bilancio ed il patrimonio netto di spettanza della Società.

Dettaglio sulle partecipazioni in imprese controllate	
Denominazione	Ferrotramviaria Engineering S.p.A.
Città	Roma
Codice fiscale	00462070582
Capitale in euro	310.004
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	433.005
Patrimonio netto in euro	2.309.605
Quota di PN posseduta in euro	1.036.202
Quota posseduta in %	51,61 %
VALORE A BILANCIO	200.004

Introduzione sulle partecipazioni in imprese collegate

La collegata For.Fer Srl si occupa di attività di formazione relativamente al settore ferroviario.

Il seguente prospetto fornisce alcune sintetiche informazioni sull'ultimo bilancio approvato dalla Società collegata ed il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni in bilancio ed il patrimonio netto di spettanza della Società.

Dettaglio sulle partecipazioni in imprese collegate	
Denominazione	For.Fer.S.r.l.
Città	Roma
Codice fiscale	13603551006
Capitale in euro	100.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	304.999
Patrimonio netto in euro	430.433
Quota di PN posseduta in euro	193.695
Quota posseduta in %	45,00 %
VALORE A BILANCIO	45.000



Commento, immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti anche crediti verso altri, relativi a depositi cauzionali e pari ad € 62.906 (€ 62.827 al 31/12/2017) iscritti sulle emettitrici di biglietti.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio. Ai fini della determinazione del costo, la società utilizza il metodo del costo medio ponderato d'acquisto.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Analisi variazione delle rimanenze

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	TOTALE RIMANENZE
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	5.800.414	5.800.414
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	863.618	863.618
VALORE DI FINE ESERCIZIO	6.664.032	6.664.032

Commento, rimanenze

Le rimanenze sono costituite, principalmente, da materiale di consumo e ricambi acquistati per i nuovi locomotori e destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Non sono presenti fondi svalutazione poiché si tratta di ricambi impiegabili nei processi operativi pur avendo la caratteristica della lenta movimentazione.

Nel corso dell'esercizio le rimanenze sono incrementate di Euro 863.618 per effetto dell'impiego di maggiori materiali necessari per la manutenzione del materiale rotabile.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque



quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono iscritti in Bilancio al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il loro valore nominale con una prudentiale svalutazione. I crediti esigibili oltre i 12 mesi sono separatamente esposti in Bilancio. I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo riferiti ad operazioni sorte a decorrere dal 01/01/2016 sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dall'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, per i crediti sorti in data antecedente il 31/12/2015 si è conservata l'iscrizione al valore nominale. Inoltre, la Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo,



quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

I principi di riferimento per la contabilizzazione delle imposte anticipate sono descritti nella successiva sezione "Imposte".

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Per la movimentazione della voce in oggetto si rimanda al successivo prospetto esemplificativo.

Analisi delle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Crediti per imposte anticipate	TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	2.979.526	610.816	16.237.644	7.019.088	31.750	26.878.825
VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	278.786	19.270	-8.773.611	-456.197	-5.838	-8.937.591
VALORE DI FINE ESERCIZIO	3.258.312	630.085	7.464.033	6.562.890	25.912	17.941.234
Quota scadente entro l'esercizio	3.258.312	630.085	6.979.744	2.862.890		13.731.034
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	484.288	3.700.000		4.184.288

Commento, crediti

I crediti verso clienti ammontano ad € 3.258.312 (€ 2.979.526 al 31/12/2017), interamente esigibili entro l'esercizio successivo. Gli stessi sono iscritti al netto di un fondo svalutazione di € 73.000.

I crediti verso imprese controllate si riferiscono per € 587.076 al credito verso Ferrotramviaria Engineering SpA derivante dall'applicazione dell'IVA di gruppo e per € 43.010 a partite di natura commerciale.

I crediti tributari – entro l'esercizio – si riferiscono a crediti e acconti per IRES, IRAP, IVA ed accise sul gasolio impiegato per la trazione autobus per € 7.464.033.

I crediti tributari oltre 12 mesi sono relativi esclusivamente a crediti IVA che saranno incassati oltre l'esercizio successivo.

I crediti verso Altri – esigibili entro l'esercizio successivo – si riferiscono principalmente agli incassi da ricevere dalle biglietterie e dalle agenzie che gestiscono la vendita dei titoli di viaggio per conto della società e ad altri crediti di minore importo in più un credito verso il Gestore



dell'infrastruttura ferroviaria nazionale (R.F.I SpA) per € 982.840 a seguito della L. 190/2014 e successivo Decreto Direttoriale del MIT; si tratta del cd. "Contributo Cargo" per le percorrenze dell'anno 2018 e verso la Regione Puglia per € 814.569 a fronte del contributo sull'acquisto di un treno CAF per il quale ad oggi sono stati incassati acconti pari ad € 610.921 (L.R. 18/02).

I crediti verso Altri – esigibili oltre l'esercizio successivo - sono riconducibili ad un Credito verso Assicurazioni Generali SpA per € 3.700.000 a fronte del saldo da incassare per il rimborso del treno Flirt andato distrutto nel luglio del 2016.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Di seguito si riporta la suddivisione dei crediti per area geografica:

Area Geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.030.411	108.965	118.936	3.258.312
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	630.085			630.085
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante				
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.464.033			7.464.033
Attività per imposte anticipate iscritti nell'attivo circolante	25.912			25.912
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.562.890			6.562.890
Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante dell'esercizio	17.713.331	108.965	118.936	17.941.234

Come si evince dal precedente prospetto solo i crediti nei confronti dei clienti hanno una suddivisione geografica. Questa suddivisione è dovuta al fatto che il servizio Cargo è rivolto anche a clienti esteri. I clienti Extra Ue sono Svizzeri.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	7.805.630	632	7.806.262
VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	1.094.334	-54	1.094.279
VALORE DI FINE ESERCIZIO	8.899.964	578	8.900.542



Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

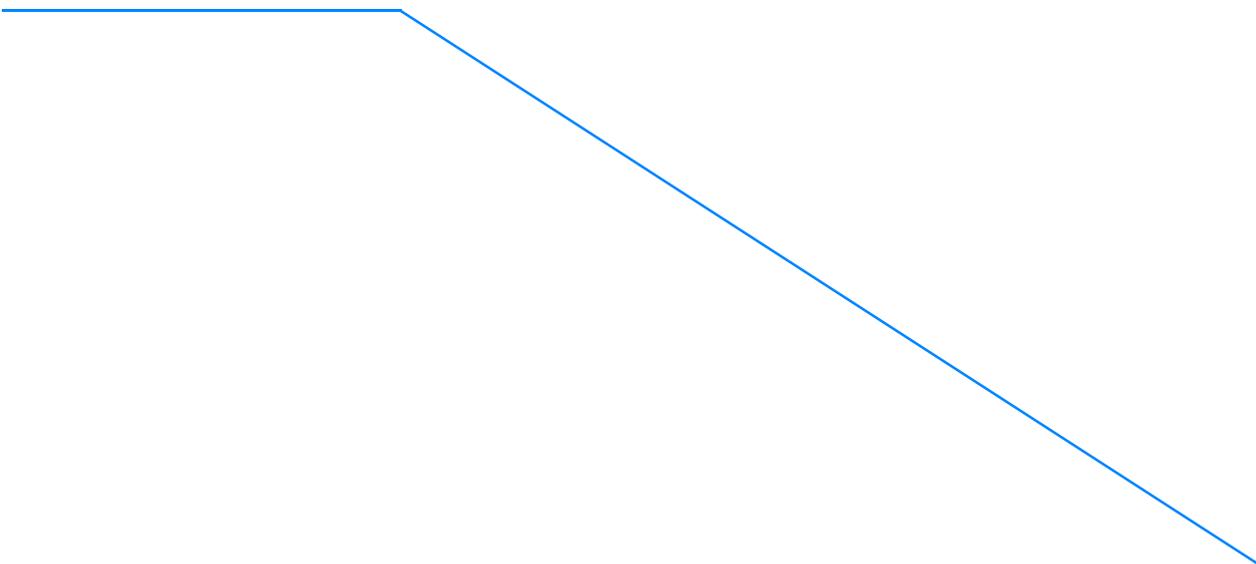
Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	2.701	129.191	131.892
VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	787	-28.022	-27.236
VALORE DI FINE ESERCIZIO	3.488	101.169	104.657

I ratei attivi si riferiscono, principalmente, ad interessi attivi i risconti attivi, principalmente, a premi assicurativi e a contratti passivi con durata pluriennale.



**PASSIVO****PATRIMONIO NETTO**

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di azionisti.

Il capitale sociale ammonta a 5 milioni di euro suddiviso in numero 5 milioni di azioni del valore nominale di un euro cadauna. La riserva legale ammonta ad € 1.581.908, le riserve di rivalutazione, costituite nel corso degli anni, ammontano ad € 4.804.074 e le altre riserve sono pari ad € 16.395.480.

In merito alle riserve esposte in bilancio si fa riferimento ai seguenti prospetti:

Riserve tassate	
Riserva disponibile	16.265.283
Riserve legale	1.581.908
Riserve straordinarie	130.196

Variazione nelle voci di Patrimonio Netto

Per la movimentazione della voce in oggetto si rimanda al successivo prospetto esplicativo.

	Capitale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve			Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
				Riserva straordinaria o facoltativa	Varie altre riserve	Totale altre riserve		
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	5.000.000	4.804.074	1.581.908	130.196	16.092.787	16.222.982	172.496	27.781.463
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
• Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
• Altri destinazioni	-	-	-	-	172.498	172.498	-172.498	0
RISULTATO D'ESERCIZIO							-871.102	-871.102
VALORE DI FINE ESERCIZIO	5.000.000	4.804.074	1.581.908	130.196	16.265.283	16.395.480	-871.102	26.910.361

La perdita dell'esercizio corrente sarà da coprire con le riserve disponibili.

Dettaglio delle varie altre riserve

Varie altre riserve	
Riserve Disponibili	16.265.283
Totale	16.265.283

**Commento variazioni nelle voci di Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto si decrementa di 871.101 euro, a fronte del risultato negativo dell'esercizio 2018.

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto

Per favorire una miglior comprensione della disponibilità e l'utilizzo delle singole voci costituenti il patrimonio netto viene di seguito riportata la seguente legenda esplicativa.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.000.000	-	-	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni				-	-
Riserve di rivalutazione	4.804.074	A - B - C	4.804.074	-	-
Riserva legale	1.581.908	B		-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-
Altre riserve:					
Riserva straordinaria	130.196	A - B - C	130.196	-	-
Varie altre riserve	16.265.283	A - B - C	16.265.283	-	769.250
Totale altre riserve	16.395.480	-	16.395.480	-	-
Utili portati a nuovo	-	-	-	-	-
Totale	27.781.463		21.199.554	-	769.250
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			21.199.554		

Legenda: A per aumento di capitale - B per copertura perdite - C per distribuzione ai soci - D per altri vincoli statuari - E altro

L'utilizzo di € 769.250 rappresenta il valore dei proventi da partecipazione/dividendi, deliberati dall'Assemblea degli Azionisti della controllata Ferrotramviaria Engineering Spa nel corso del 2016 e precedentemente contabilizzati per competenza, come consentito dai principi contabili in vigore in data antecedente al 01/01/2016, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015.

Di seguito si riporta la movimentazione del patrimonio netto dal 31/12/2016:



	Capitale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve			Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
				Riserva straordinaria o facoltativa	Varie altre riserve	Totale altre riserve		
Valore di inizio esercizio 31/12/2016	5.000.000	4.804.074	1.581.909	130.196	15.017.500	15.147.696	1.075.286	27.608.966
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
• Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
• Altri destinazioni	-	-	-	-	1.075.286	-1.075.286	-	-
Risultato d'esercizio							-	-
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	-	172.496	-	-
Valore di inizio esercizio 31/12/2017	5.000.000	4.804.074	1.581.909	130.196	16.092.787	16.222.983	172.496	27.781.463
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
• Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
• Altri destinazioni	-	-	-	-	172.497	172.497	-172.497	-
Risultato d'esercizio							-871.102	-871.102
Valore di fine esercizio 31/12/2018	5.000.000	4.804.074	1.581.909	130.196	16.265.283	16.395.480	-871.102	26.910.361

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili. Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri



sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Commento, fondi per rischi e oneri

La società al 31/12/2018 non contabilizza fondi per rischi ed oneri.

Per un dettaglio dei contenziosi attualmente in essere si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Analisi Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Si riassume di seguito la movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

L'ammontare finale riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti.

VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	4.340.617
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	
• Rivalutazione dell'esercizio	72.441
• Utilizzo nell'esercizio	-1.003.059
• Altre variazioni	
TOTALE VARIAZIONI	-930.618
VALORE DI FINE ESERCIZIO	3.409.999



DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale. I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dall'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, per i debiti sorti in data antecedente il 31 dicembre 2015 si è conservata l'iscrizione al valore nominale.

La Società presume, inoltre, non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Fondi per beni concessi in uso in corso di realizzazione

Si rimanda a quanto descritto nella sezione relativa ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali con riferimento ai costi per beni in uso in corso di realizzazione.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

**Variazioni e scadenze dei Debiti**

Per le variazioni e le relative scadenze, della voce in oggetto, si rimanda alla successiva tabella.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	18.509.849	-3.807.443	14.702.406	13.687.696	1.014.710
Debiti verso altri finanziatori	10.585.457	-4.306.300	6.279.157		6.279.157
Acconti	-		-	-	-
Debiti verso fornitori	18.639.723	-223.104	18.416.619	18.416.619	-
Debiti verso imprese controllate	2.548.594	427.825	2.976.418	2.976.418	-
Debiti verso imprese collegate	16.875	-16.875	0	-	-
Debiti verso istituti di previdenza sociale	903.279	-11.748	891.530	891.530	-
Debiti tributari	516.638	26.347	542.985	542.985	-
Altri debiti	1.455.461	207.366	1.662.827	1.662.827	-
TOTALE	53.175.879	-7.703.933	45.471.946	38.178.075	7.293.867

Di seguito i commenti relativi alle voci più significative:

I **Debiti verso banche** pari ad Euro 14.702.406 si riferiscono ai rapporti con tre istituti di credito (Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Bari e UBI Banca) e sono relativi ad anticipazioni bancarie per euro 10.367.821, per mutui euro 2.514.585 e per affidamenti sul conto corrente per euro 1.820.000.

I **Debiti verso altri finanziatori** pari a € 6.279.157 risultano così composti:

- € 3.224.262 verso la società Leasing Indipendente SpA per finanziamenti ricevuti a fronte di oneri finanziari di preammortamento legati ai contratti di leasing per l'acquisto di n. 2 elettrotreni Stadler modello FLIRT;
- € 3.054.895 relativi ai fondi per beni concessi in uso in corso di realizzazione esposti al netto dei lavori eseguiti così come di seguito evidenziato:
 - **Finanziamento – prolungamento San Paolo Zona Cecilia € 1.165.572**
L'ammontare si riferisce alla differenza tra il finanziamento ricevuto di € 24.761.701 e i lavori eseguiti € 23.596.129.
 - **Finanziamento - Sovrappasso di Terlizzi Km. 30+637,57 € 17.176**
L'ammontare si riferisce alla differenza tra il finanziamento ricevuto di € 2.622.307 e i lavori eseguiti € 2.605.131.
 - **Finanziamento - Raddoppio Ruvo-Corato € 1.662.945**
L'importo si riferisce alla differenza fra il finanziamento erogato di € 24.719.648 e i lavori eseguiti per € 23.056.702.
 - **Finanziamento - Attrezzaggio SCMT € 144.002**
La somma indicata è pari alla differenza fra il finanziamento ricevuto per € 5.542.041 e i



lavori eseguiti di € 5.398.039.

– **Finanziamento - Segnalamento Stazione Bitonto € 65.199**

La somma indicata è pari alla differenza fra il finanziamento ricevuto per € 5.884.006 e i lavori eseguiti di € 5.818.806

I **Debiti verso fornitori** pari a Euro 18.416.619 possono essere suddivisi fra fornitori per lavori relativi ai beni concessi in uso in corso di realizzazione pari a € 10.964.304 e altri fornitori operativi per € 7.452.315.

I **Debiti verso imprese controllate** di € 2.976.418 si riferiscono all'attività ingegneristica richiesta alla controllata Ferrotramviaria Engineering SpA.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale pari ad Euro 891.530 sono verso INPS, INAIL e PREVINDAPI.

I **Debiti tributari** pari ad Euro 542.985 sono composti, principalmente, dalle ritenute su lavoro dipendente ed autonomo effettuate a dicembre e che sono state versate nel mese di gennaio.

Gli **Altri Debiti** pari ad Euro 1.662.827 si riferiscono, sostanzialmente, alle ferie maturate e non godute dei dipendenti e ai compensi da riconoscere ad amministratori e sindaci.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Di seguito si riporta la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area Geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti verso banche	14.702.406			14.702.406
Debiti verso altri finanziatori	6.279.157			6.279.157
Debiti verso fornitori	16.592.738	1.798.845	25.036	18.416.619
Debiti verso imprese controllate	2.976.418			2.976.418
Debiti tributari	542.985			542.985
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	891.530			891.530
Altri debiti	1.662.827			1.662.827
Totale Debiti	43.648.061	1.798.845	25.036	45.471.946

Come si può evincere nel precedente prospetto gli unici debiti con una suddivisione geografica sono quelli relativi ai fornitori.

I debiti relativi ai fornitori dell'Unione Europea fanno riferimento al debito nei confronti della società CAF, mentre quelli relativi alla zona Extra Ue fanno riferimento al debito nei confronti della società Stadler fornitrice di ricambistica del materiale rotabile.

**Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

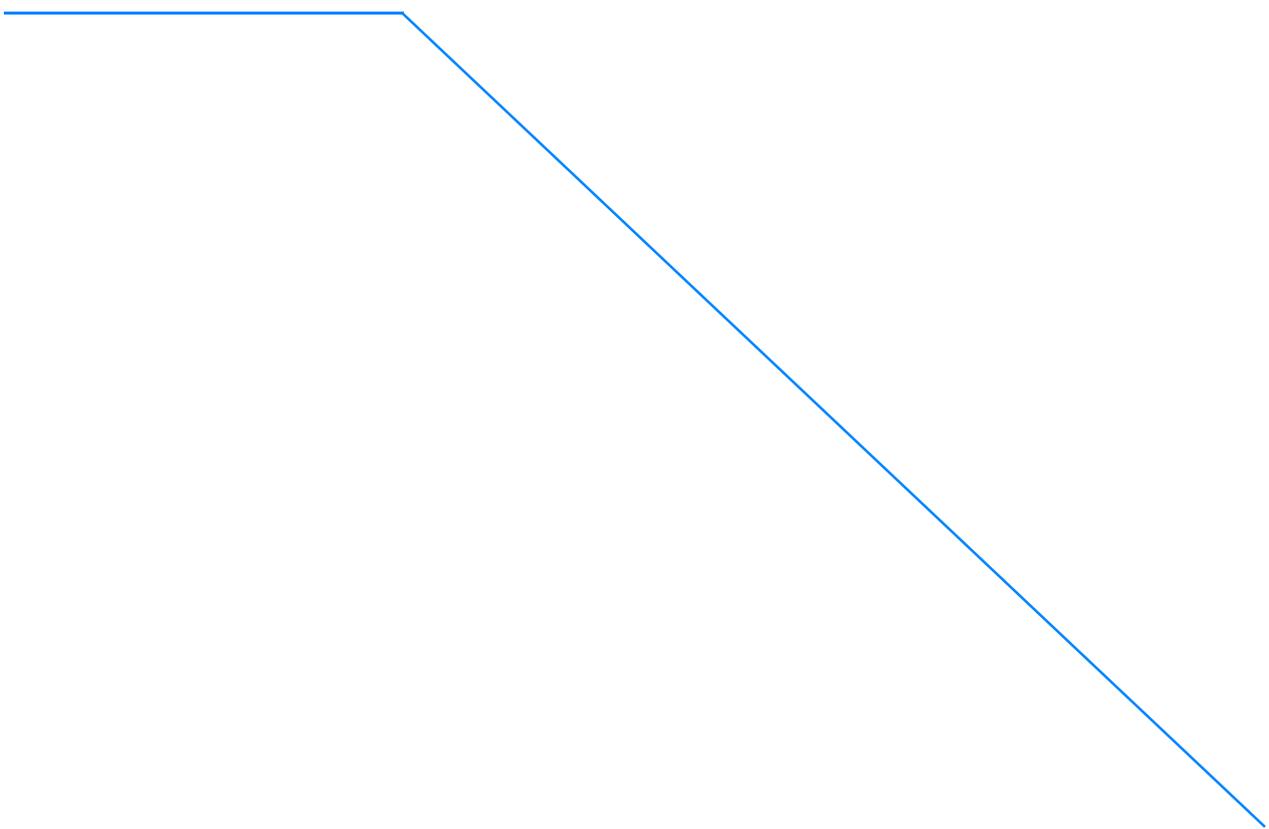
Analisi delle variazioni sui ratei e risconti passivi (prospetto)

	Ratei passivi	Altri risconti Passivi	Totale ratei e risconti passivi
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	678.231	3.461.889	4.140.120
VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	-106.498	115.712	9.214
VALORE DI FINE ESERCIZIO	571.733	3.577.601	4.149.334

Commento informazioni sui ratei e risconti passivi

I Risconti passivi evidenziano lo storno del contributo regionale su materiale rotabile CAF e sui nuovi autobus per € 3.577.601, tale operazione garantisce la giusta competenza del contributo stesso che viene riscontato in accordo col periodo di ammortamento fiscale del treno CAF e degli autobus.

In base al piano di ammortamento si riferisce che, la quota entro l'esercizio successivo è pari ad € 522.993, la quota oltre l'esercizio successivo è di € 3.054.608 di cui € 2.036.405 oltre i 5 anni. I Ratei si riferiscono, essenzialmente, agli interessi passivi esigibili a marzo 2019 ma di competenza 2018 secondo la nuova normativa bancaria (L.49/2016).





CONTO ECONOMICO

Nel seguito sono commentate le voci di conto economico dell'esercizio 2018 raffrontate, quando necessario, con quelle dell'esercizio precedente.

Ai sensi del D.lgs. 139/2015 è stata eliminata la Sezione Straordinaria (classe E del Conto Economico e in particolare le voci E20 ed E21 proventi ed oneri straordinari) con la conseguenza che le poste relative devono essere ricollocate in altri ambiti del Conto Economico. Il Principio contabile OIC 12 2016, nella parte dedicata alle motivazioni alla base delle decisioni assunte, ha provveduto ad attribuire alle voci, che precedentemente si collocavano all'interno della sezione straordinaria una nuova sistemazione all'interno del Conto Economico.

Le ulteriori poste residuali che in precedenza sarebbero state contabilizzate tra gli oneri e proventi straordinari sono state iscritte in base alla loro differente natura nelle relative voci di conto economico.

Ai sensi, poi, dell'art. 2427 punto 13 si provvederà a dettagliare gli elementi "eccezionali" dell'Esercizio 2018 in un'apposita sezione denominata "Importi e natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali".

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi. I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

I ricavi legati al contratto di Servizio con la Regione Puglia sono registrati secondo quanto previsto contrattualmente, in 4 rate trimestrali.

I ricavi delle prestazioni di servizi (biglietteria) sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate; lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Il valore della produzione, pari a € 54.820.947, è in aumento dell'1,2% rispetto a quella dell'anno 2017, confermando la ripresa seppur lieve nella vendita dei titoli di viaggio.

Suddivisione dei ricavi e delle prestazioni per categoria di attività

Per un'indicazione sulla suddivisione della voce in oggetto si rimanda al prospetto esemplificativo di seguito riportato.



	Valore esercizio corrente
RICAVI DALLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	
Ferrovia Bari-Barletta e Corse Automobilistiche	6.668.643
Corrispettivo regionale	40.286.233
Altri ricavi della gestione caratteristica	232.626
Totale	47.187.503

Suddivisione dei ricavi e delle prestazioni per area geografica

I ricavi sono tutti localizzati in Italia.

Commento, valore della produzione

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza	Variazione
Corrispettivo del contratto di servizio	40.286.233	39.655.040	631.193	1,59 %
Proventi di esercizio viaggiatori	6.668.643	6.564.390	104.253	1,59 %
Altri ricavi della gestione caratteristica	232.626	177.204	55.422	31,28%
Contributo c/Impianti	465.391	407.281	58.110	14,27%
Servizio Merci su RFI	4.261.824	4.452.151	-190.327	-4,27%
Contrib - L. n. 190/2014 - Dec. Dirett. n. 61/2016	915.463	2.106.477	-1.191.014	-56,54%
Altri ricavi fuori esercizio	540.765	732.732	-191.967	-26,20%
Rimborsi assicurativi	1.450.000	89.441	1.360.559	1.521,18%

Il corrispettivo riconosciuto dalla Regione Puglia per il Contratto di Servizio è sostanzialmente invariato. I ricavi legati alla vendita di biglietti pur in lieve ripresa, +1,6%, continuano a scontare le nuove disposizioni ANSF che limitano la velocità a 50 km/h, fino all'installazione dei sistemi SCMT, e il sequestro da parte della magistratura della tratta Ruvo-Corato per le indagini collegate all'incidente del luglio 2016.

I ricavi relativi al servizio merci sono diminuiti del 4,27%.

I contributi regionali in conto impianti si riferiscono al Treno CAF consegnato nel corso dell'anno 2017 e a quelli sugli autobus entrati in esercizio nel corso del 2018, la registrazione del contributo è stata riscontata utilizzando la vita utile del materiale rotabile che per coerenza si è stimata pari a quella dell'ammortamento fiscale.

I contributi in c/esercizio si riferiscono alla L. 190/2014 (Legge di Bilancio 2015) che prevede per le imprese che effettuano servizio ferroviario cargo, un contributo chilometrico per gli anni dal 2015 al 2020. Le risorse sono veicolate sul gestore nazionale dell'infrastruttura (RFI) che, poi, le riconosce alle aziende del settore interessate e che presentano i requisiti richiesti dalla



normativa. La società ha registrato nel 2018 il contributo, che sarà incassato entro il quarto bimestre 2019.

Fra gli "altri ricavi e proventi" vale la pena di segnalare l'accertamento di un rimborso assicurativo della Generali SpA ad integrazione di quello già registrato negli esercizi precedenti, a seguito della finalizzazione della relazione di stima da parte dei periti per il riconoscimento del valore del treno andato distrutto nel luglio del 2016.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi della produzione, dopo le riclassifiche dovute al nuovo OIC 12, pari ad € 54.086.607 sono aumentati del 2,87%.

Il dettaglio delle principali voci è il seguente (per i dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione):

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza	Variazione
Materiale di consumo e ricambi	3.321.206	2.313.630	1.007.576	43,55%
Manutenzione ordinaria	2.346.185	3.043.117	-696.932	-22,90%
Prestazioni di servizio e utenze	12.613.400	11.893.419	719.981	6,05%
Assicurazioni	1.243.012	1.246.387	-3.375	-0,27%
Servizi appaltati	1.538.856	1.820.544	-281.688	-15,47%
Godimento beni di terzi	3.189.184	3.140.606	48.578	1,55%
Ammortamenti e svalutazioni	3.966.404	3.706.163	260.241	7,02%
Costo del Personale	24.147.005	24.494.342	1.652.663	6,75%
Oneri diversi di gestione	584.972	1.075.399	-490.427	-45,60%
Oneri finanziari	1.454.941	1.331.282	123.659	9,29%
TOTALE	56.405.165	54.064.889	2.340.726	4,33%

- **Acquisti materie prime, sussidiarie e di consumo** pari ad € 3.321.206 con un aumento del 43,55% collegato al cronoprogramma delle manutenzioni sul materiale rotabile;
- **Prestazioni di servizi** pari ad € 17.741.452 diminuiscono del 1,5% per effetto principalmente della riduzione di costi per pulizia e le spese di trasporto merci;
- **Godimento beni di terzi** pari ad € 3.189.184 aumentano del 1,5% per effetto principalmente



dell'incremento dei canoni di locazione dei carri merci;

- **Costo del personale** pari ad € 26.147.005 aumenta dell'6,7% per effetto dell'incremento del parametro medio e del numero dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente;
- **Ammortamenti e Svalutazioni** pari ad € 3.964.404 si incrementano del 7,0% per effetto principalmente degli ammortamenti su 4 autobus acquistati nel corso dell'esercizio 2018.
- **Oneri diversi di gestione** pari ad € 584.972 si decrementano dell'45,6% per effetto della riduzione delle sanzioni amministrative e multe indeducibili € -473.426.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione. Gli oneri finanziari sono generati dagli affidamenti e dagli utilizzi degli stessi nel corso dell'anno, a tassi di mercato in linea con quelli delle Società aventi un rating assimilabile a quello della Ferrotramviaria S.p.A.

Dividendi

I dividendi – ai sensi dell'OIC 21 - sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Composizione dei proventi da partecipazione

La voce, pari ad € 83.444, si riferisce ai proventi da partecipazioni per dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalle controllate Ferrotramviaria Engineering S.p.A. e For. Fer S.r.l.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debito

Si rimanda al prospetto di seguito riportato.

	Valore esercizio corrente
Prestiti obbligazionari	-
Debiti verso banche e altri istituti finanziari	1.179.045
Altri	275.896
Totale	1.454.941

Commento, proventi e oneri finanziari

I **Proventi finanziari** ammontano a € 25.624 e sono costituiti da interessi attivi sui conti correnti e da interessi sulla IVA richiesta a rimborso e incassata.



Gli **Oneri finanziari**, pari a € 1.454.941, sono costituiti da Interessi passivi verso banche per € 907.054, Commissioni bancarie e altri oneri finanziari per € 272.001 e Interessi su contratti di Leasing per € 275.896.

Importi e natura dei singoli elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi delle modifiche all'art. 2427 C. C. al punto 13 e dell'eliminazione della sezione straordinaria dallo schema di cui al 2425 C. C., deve essere inserito un riepilogo dei singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale. Di seguito si riportano delle tabelle a tale scopo.

VOCE DI RICAVO	Importo	Natura
Ricavi per rimborsi assicurativi controparte Generali Spa	1.450.000	Straordinaria
Totale	1.450.000	

IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Commento, imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nel prospetto seguente unitamente ai relativi effetti.

**Riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale corrente (IRES) al 31 dicembre 2018**

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(611.532)	-
Onere fiscale teorico IRES (Aliquota 24%)		-
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	-	-
Totale	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Competenze amministratori non pagate	8.750	-
Totale	8.750	-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Quota spese di manutenzioni 2016	(33.073)	-
Totale	(33.073)	-
Differenze che non si riversano negli esercizi successivi		
Ammortamenti indeducibili	30.679	-
Tributi non deducibili	130.171	-
Costi auto non ded art. 164 Tuir	130.714	-
Spese telefoniche non deducibili	68.792	-
Spese vitto e alloggio eccedente art 95 Tuir comma 3	71.267	-
Altre variazioni in aumento	297.654	-
Deduzione spettante IRAP	(184.681)	-
Superammortamento	(132.000)	-
Deduzione spettante ACE	(227.925)	-
Altre variazioni in diminuzione	(135.360)	-
Totale	49.311	-
Imponibile IRES (perdita fiscale)	(586.544)	-
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		-

Determinazione dell'imponibile IRAP al 31 dicembre 2018

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	26.881.346	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	1.205.868	
Costi del personale deducibili	(22.824.066)	
Totale	5.263.148	
Onere fiscale teorico (Aliquota 4,82%)		253.684
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		
Totale	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Totale	-	
Imponibile IRAP	5.263.148	
IRAP corrente per l'esercizio		253.684



	IRES	IRAP
a) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	107.970	-
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee nette	107.970	-
b) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	31.750	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-5.838	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	25.912	-

Sono iscritti Crediti per imposte anticipate per € 25.912, relative alle sole differenze temporanee deducibile, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuri, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali differenze.

RENDICONTO FINANZIARIO

Come previsto dal principio contabile OIC 10, il rendiconto finanziario rappresenta parte integrante del Bilancio d'Esercizio come previsto dall'art. 2423 C.C. I flussi oggetto della rappresentazione sono i flussi di disponibilità liquide e tali flussi sono distinti a seconda che si riferiscano all'attività operativa, finanziaria e di investimento. Il Rendiconto finanziario rappresenta oltre la gestione ordinaria, tutti gli effetti derivanti dalle attività legate ai Beni concessi in uso in corso di costruzione.

Il Rendiconto finanziario 2018 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide finali e la gestione reddituale è stata – seppur con le difficoltà sottolineate – positiva, garantendo il pagamento di tutte le parti interessate, i cosiddetti *stakeholder* (Fornitori, Banche ed Erario).



ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono fornite una serie di informazioni ai fini di un maggior approfondimento sull'attività societaria.

Cambiamento dei principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Crediti e Debiti

La Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Di seguito si provvede a fornire la media dell'occupazione nel periodo, distinta per categoria di dipendenti:

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	13	20	207	275	0	515

Commento, dati sull'occupazione

Si fa rinvio alle informazioni presenti nella Relazione sulla Gestione.



COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI A AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Di seguito un prospetto riassuntivo numerico dell'argomento in oggetto.

	Amministratori	Sindaci
COMPENSI	222.500	95.000

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Di seguito un prospetto riassuntivo numerico dell'argomento in oggetto.

	Valore
Revisione legale dei conti anno 2018	35.000
Altri servizi di verifica svolti	-
Servizi di consulenza fiscali	-
Altri servizi diversi	-
Totale	35.000

Commento, Altre informazioni

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

A marzo 2019 è stata riaperta al traffico la tratta ferroviaria Ruvo – Corato, ciò permetterà un consolidamento della ripresa dei titoli da viaggio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni sono costituiti dal contratto di leasing per un treno FLIRT ed ammontano a € 3.731.405

Inoltre, è opportuno menzionare le garanzie bancarie prestate per conto della società da MPS in favore della Regione Puglia, il cui valore nominale ammonta al 31/12/2018 ad € 596.563.

Infine, si segnala che beni concessi in uso dalla Regione Puglia utilizzati dalla società ammontano ad € 214.738.829.

Decreto Legislativo n. 196/2003 - Disposizioni attuative sulla privacy

Come si ricorderà in attuazione delle disposizioni del decreto in oggetto, con Ordine di Servizio Generale del gennaio del 2012 è stato emanato il "Regolamento Aziendale relativo al trattamento dei dati personali", cui tutto il personale interessato deve attenersi scrupolosamente. Con successivo Ordine di Servizio Generale, in pari data, sono stati nominati i Responsabili del trattamento dei dati, per specifiche aree di competenza, che devono attuare, nei limiti delle rispettive attribuzioni, ogni possibile accorgimento organizzativo ed operativo perché siano rispettate le disposizioni legislative imposte dal succitato decreto. Nel corso del



2018 la Società si sta attrezzando per affrontare le nuove disposizioni previste dal Regolamento Europeo 679 del 2016, in materia di privacy.

Decreto legislativo n. 231/2001 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Al fine di adeguarsi ai dettami del decreto in oggetto, in data 28/05/2012 e conformemente alle linee guida di Confindustria e dell'associazione di categoria Asstra - Associazione Trasporti, si è dotata di:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/01 composto da:
 - una parte generale che descrive gli elementi del Modello validi per tutte le aree potenzialmente a rischio,
 - una parte speciale in cui sono indicate le singole aree di attività a rischio individuate e gli specifici presidi ritenuti idonei a prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto per ciascuna area/processo a rischio;
- Codice etico, che contiene i principi etici e comportamentali condivisi dalla Società;
- Procedure aziendali che rispecchiano le modalità operative e di controllo attuate dalla Società e che sono parte integrante del Modello così come tutto il corpo procedurale aziendale.
- Organismo interno di Vigilanza, cui affidare il compito di controllare il funzionamento e l'osservanza del Modello.

Si ricorda che all'inizio dello scorso anno si era provveduto ad un aggiornamento di tutto il modello 231/2001 ai fini delle richieste del Decreto 112/2015 e del successivo D.M. 5/8/2016.

Decreto legislativo 81/2008 servizio prevenzione e protezione

Nel corso del 2014 la società ha ottemperato a quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 garantendo la formazione di tutto il personale e dei nuovi assunti. Nell'ambito delle attività relative, sono considerevoli le giornate di formazione per il personale viaggiante e di linea per le procedure di emergenza.

Prosegue, anche nel 2018, la consueta attività di programmazione e completamento delle azioni di miglioramento della sicurezza.

Informativa di trasparenza sulle erogazioni pubbliche alle imprese, prevista dalla L. 124/2017

Al fine di adempiere agli obblighi di trasparenza previsti dalla Legge, si riporta di seguito il dettaglio **degli importi incassati** da pubbliche amministrazioni, da società da esse controllate o da società a partecipazione pubblica nel corso dell'esercizio in esame:

- contributi di cui all' art. 1 comma 294 L. 190/2014 s.m.i. € 1.056.306,8 versati dal Ministero dei Lavori Pubblici e delle Infrastrutture – Contributo traffico Merci trasportate nel corso del 2017;
- contributi dalla Regione Puglia per acquisto Treno CAF di cui alla Legge Regionale n. 18/2002 art. 10 Deliberazione Giunta Regionale n. 1861/2012 per la fornitura di un elettrotreno a quattro casse a trazione elettrica determinazione e liquidazione della terza e quarta somministrazione del contributo ai sensi dell'Accordo di Programma 6.8.2002 e s.m.e.i. € 1.629.117,32;

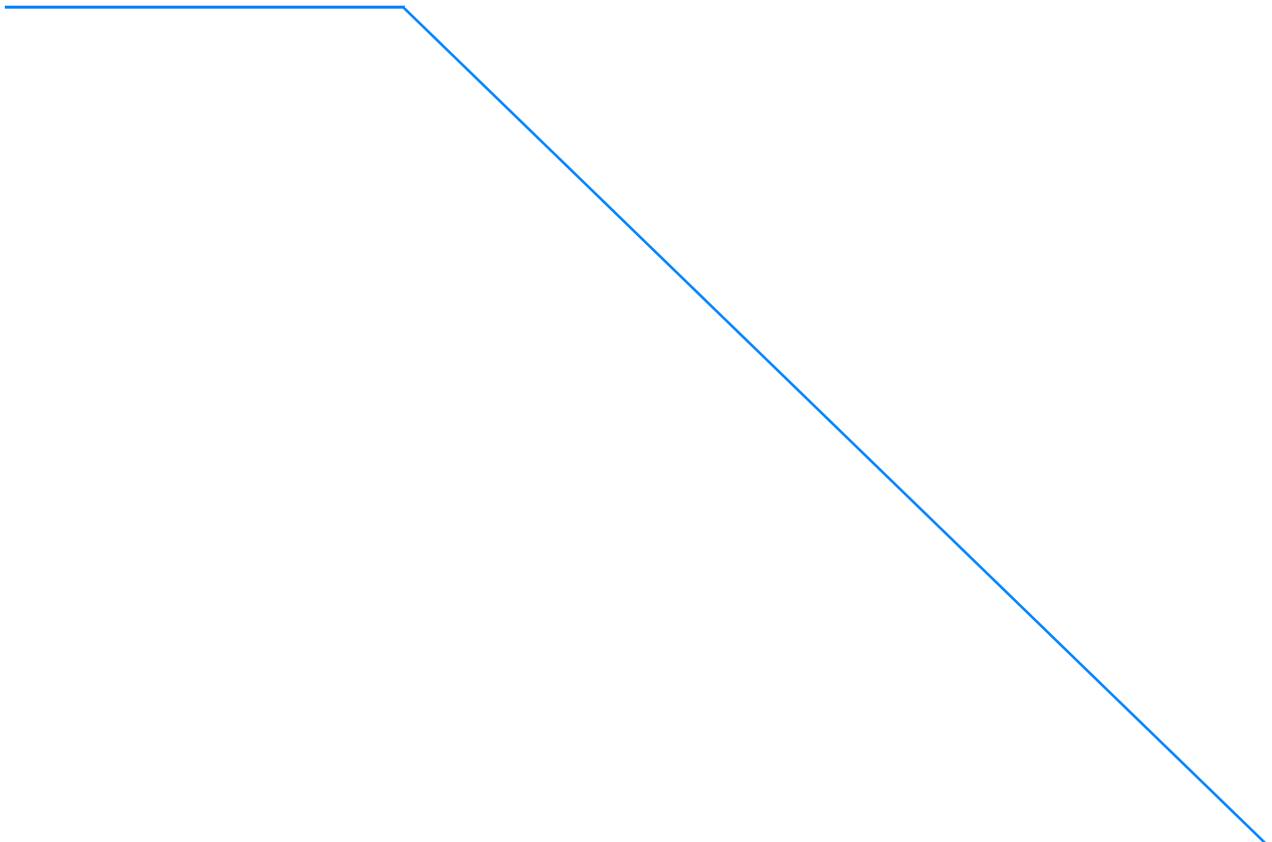


- contributo dalla Regione Puglia tramite cessione del Credito di € 581.103,6 per il cofinanziamento di 4 autobus da adibire al Trasporto Pubblico interurbano di linea giusta deliberazione n. 325 del 7/3/2017 della Giunta della Regione Puglia.

Si riporta di seguito, inoltre, il dettaglio degli importi **contabilizzati e non ancora incassati** da pubbliche amministrazioni da società da esse controllate o da società a partecipazione pubblica nel corso dell'esercizio in esame:

- credito per il contributo di cui Art. 1 comma 294 L. 190/2014 s.m.i. di € 915.463,58 verso il Ministero dei Lavori Pubblici e delle Infrastrutture – Contributo traffico Merci trasportate nel corso del 2018;
- credito per il saldo del Contributo dalla Regione Puglia per acquisto Treno CAF di cui alla Legge Regionale n. 18/2002 art. 10 Deliberazione Giunta Regionale n. 1861/2012 per la fornitura di un elettrotreno a quattro casse a trazione elettrica ai sensi dell'Accordo di Programma 6.8.2002 e s.m.e.i. per € 814.569,15.

Si rileva inoltre che tra le Immobilizzazioni in corso vi sono € 11.502.929 relativi a Beni concessi in uso in corso di costruzione, relativi a progetti i cui costi sostenuti sono superiori rispetto ai finanziamenti ricevuti, mentre tra i debiti verso gli altri finanziatori vi sono € 3.054.895 che rappresentano fondi ricevuti per beni concessi in uso in corso di costruzione, relativi ai progetti per i quali i fondi sono superiori ai relativi costi di realizzazione sostenuti, come già riportato nel paragrafo "Immobilizzazioni Materiali".





DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Roma, 27 maggio 2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Firmato:

Dott. Antonio Ricco

Dott. Daniele Castelnuovo

Avv. Goffredo Guerra

Sig. Emanuele Maria Pasquini

Dott. Giuseppe Pavoncelli

Dott. Andrea Guglielmone Pasquini



Bilancio al 31 dicembre 2018

Esercizio n. 82

Certificazione



Ferrotramviaria S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Ferrotramviaria S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ferrotramviaria S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Ferrotramviaria S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ferrotramviaria S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

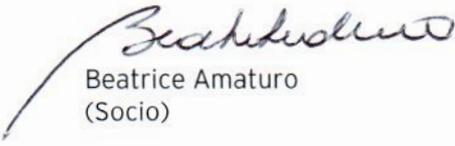
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ferrotramviaria S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ferrotramviaria S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 giugno 2019

EY S.p.A.



Beatrice Amatore
(Socio)



Bilancio al 31 dicembre 2018

Esercizio n. 82

Relazione Collegio Sindacale



FERROTRAMVIARIA SPA

Sede legale in Roma - Piazza Giovanni Winckelmann, 12 (00162) • P.E.C. amministrazionefnb@legalmail.it
Capitale Sociale € 5.000.000,00 interamente versato • R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Roma n. RM-83839
Iscrizione Registro Imprese e Codice fiscale n. 00431220581 • Partita I.V.A. n. 00890311004

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile

All'Assemblea dei Soci della Società Ferrotramviaria S.p.A.

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che, per quanto a nostra conoscenza, le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

In particolare, stante la nostra conoscenza sulla tipologia delle attività svolte e sulla struttura organizzativa della Vostra Società possiamo affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;



- la società ha operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sulla continuità aziendale, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sui fatti e sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che, per quanto a nostra conoscenza, le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse od in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo inoltre tenuto costanti contatti con l'Organismo di Vigilanza e preso visione delle relazioni emesse dallo stesso, soprattutto in ordine all'aggiornamento del modello organizzativo operato anche nel corso del 2018; in relazione a ciò non sono emerse rilevanti criticità rispetto all'implementazione ed attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e dall'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Società al 31/12/2018 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, alla relazione sulla gestione ed al rendiconto finanziario, in merito al quale riferiamo quanto segue.



Il progetto di bilancio evidenzia una perdita dell'esercizio, al netto delle imposte, di Euro 871.101.

Non essendo a noi demandata la revisione legale e quindi il controllo analitico di merito del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa e del bilancio tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tali documenti.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della nota integrativa e della relazione sulla gestione anche in merito ai rischi connessi con l'attività sociale e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, codice civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31/12/2018 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e la relativa relazione sulla gestione. La data di chiusura del bilancio della società inclusa nel consolidato, peraltro già approvato dalla rispettiva assemblea, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con una perdita, al netto delle imposte, di Euro 665.909. Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In particolare, l'area di consolidamento include la società controllata in conformità agli artt. 26 e 28 del D.Lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.



Osservazioni in merito al bilancio ed alla sua approvazione

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione Ernst & Young SpA, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, emessa in data odierna, che non prevede eccezione alcuna, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, così come redatto dagli Amministratori.



Roma, lì 12 giugno 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Firmato:

Dott. Stefano Carta

Dott. Gian Carlo Ferneti

Dott. Giacomo Granata

Dott.ssa Alessandra Marcucci

Rag. Giuliana Roscetti



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Roma, 27 giugno 2019

Delibera

“ L’Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Ferrotramviaria S.p.A.

APPROVA

la Relazione del Consiglio di Amministrazione ed il Bilancio al 31 dicembre 2018 e prende atto del Bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2018.

ACCOGLIE

la proposta del Consiglio di Amministrazione di coprire la perdita di € 871.101 con le Riserve disponibili accantonate negli anni precedenti a patrimonio netto

RIVOLGE

un voto di ringraziamento ai Consiglieri di Amministrazione per l’opera svolta nell’interesse della Società, dando agli stessi ampio scarico per il loro operato. “



FERROTRAMVIARIA SPA
www.ferrovienordbarese.it

Sede legale

ROMA - Piazza Giovanni Winckelmann, 12 (00162)

✉ sede@ferrovienordbarese.it ☎ +39 06 8621 0353 📠 +39 06 8621 8038

Sede operativa

BARI - Piazza Aldo Moro, 50/B (70122)

✉ info@ferrovienordbarese.it ☎ +39 080 5299111 📠 +39 080 5240713